

La Fiorentina è balzata sola in vetta «Exploit» esterni di Juventus e Inter

Sconosciute le cause della mancata accensione del motore dell'«Apollo»

(A PAGINA 10)

L'Unità

del lunedì

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO



CAGLIARI — Riprendendo un pallone respinto da Albertosi su punizione di Benatti, Anastasi segna il goal della vittoria juventina all'«Amicizia» un goal importante, specialmente per la Fiorentina che, battendo contemporaneamente il Venezia, s'è inserita sola al comando della classifica

Proclamato da CGIL, CISL e UIL

TORINO: sciopero contro la repressione

Domani la protesta contro la provocazione poliziesca di sabato durante il comizio di Melina Mercouri - Venerdì manifestazione a Genova, dove diciotto democratici sono stati incarcerati mentre i fascisti attentatori sono in libertà

TORINO, 9 marzo. La provocazione poliziesca effettuata ieri sera, mentre in piazza Castello si stava concludendo la grandiosa manifestazione antimperialista con la partecipazione di Melina Mercouri, continua a suscitare energiche reazioni da parte delle forze antifasciste e democratiche torinesi. Al termine di una riunione congiunta, CGIL, CISL e UIL hanno annunciato oggi uno sciopero per martedì, in segno di protesta contro «i gravissimi episodi derivati da un proditorio attacco di teppaglia fascista e dall'intervento della polizia».

Mentre l'università di Roma riapre in un clima ancora carico di tensione

Occupazione militare all'ateneo di Bologna

(A PAGINA 2 LE NOTIZIE)

Un preoccupato richiamo alla «compattezza» della maggioranza

Rumor difende la politica poliziesca

Polemiche socialiste contro La Malfa - Un discorso di Moro

ROMA, 9 marzo. Alla vigilia delle importanti sedute parlamentari e politiche che lo attendono — dibattito in aula alla Camera sul dracologico per gli esami di maturità, votata l'ora per la scuola di studio, e votato il progetto di riforma universitaria — il centrosinistra appare sempre più tormentato e diviso. Né, certo, hanno giovato a rasserenare il clima i due «episodi» accaduti fra ieri e stamane a Genova, Torino e Bologna, dove elemento unificante è stato l'impegnato massiccio dei metodi repressivi e della violenza poliziesca contro lavoratori e studenti, a dispetto dei ripetuti impegni in senso contrario.

La situazione rimane dunque seria e tesa, ed è molto sintomatico in questo senso il preoccupato richiamo all'ordine che il presidente del Consiglio, parlando oggi a Verona, ha rivolto alle forze politiche della maggioranza, invitate a «sentire l'obbligo morale e il dovere della chiarezza» e tanto più necessari «quanto più lungo è il tempo e caratterizzato da

Le responsabilità della PS appaiono evidenti dalla stessa mancanza degli avvenimenti, che riepiloghiamo brevemente: il grande corteo, oltre 5 mila persone, aveva di scipitamente percorso l'itinerario previsto in testa, tra uno sventolio di bandiere, tutte le personalità della Resistenza torinese, l'ex presidente del Circolo della Resistenza.

Mentre il prof. Quarza stava pronunciando il suo discorso, dalle cattedre del corteo, ormai prossima alla piazza, si sono staccati alcuni gruppi di estremisti, che hanno imbucato di corsa la via Pietro Micca, in direzione del consolato americano. La polizia controllava la zona con uno schieramento eccezionale di forze; molti reparti portavano i caschi con visiera di plastica e gli elmi, ad ogni angolo di strada, cellulari e folti plotoni di agenti Poliziotti e carabinieri si sono scatenati con una violenza inusitata. Che la provocazione fosse preordinata, lo conferma il fatto che tra i protagonisti dei tumulti sono stati individuati diversi noti elementi fascisti, già implicati in recenti episodi di teppismo missino e ben noti alla Squadra politica della questura. Ciononostante questi individui non sono stati isolati e fermati, come sarebbe stato possibile e facile. Va aggiunto che, dopo gli incidenti, il questore ha rilanciato una dichiarazione da cui risulta che la polizia era stata informata in anticipo di una «contromanifestazione».

Con una successione di cariche e inseguimenti, i poliziotti hanno risospinto questi gruppi verso piazza Castello, scatenandosi quindi contro le migliaia di persone accalate in quel punto. In alcuni casi, in pieno centro storico, si era verificato l'uso di lacrimogeni. Intanto, altri teppisti fascisti scagliavano sassi in margine del comizio, mentre Melina Mercouri stava concludendo il suo discorso. Non le brutali, irrisimulate cariche sono così stati colpiti uomini e donne, ex partigiani, operai, studenti e semplici passanti che, mentre la violenza poliziesca si accendeva, si sono visti costretti a reagire per difendersi come potevano dall'aggressione. Parecchi cittadini sono rimasti feriti. Una ventina di persone sono state fermate e portate in ospedale. Fino a tardi, il centro della città è rimasto chiuso al traffico automobilistico dai «bloccati» delle forze di polizia in un'inusuale clima di stato d'assedio.

Vigorosa e immediata la protesta delle forze democratiche per la provocazione poliziesca e della teppaglia missina. Una delegazione di parlamentari comunisti ed esponenti socialisti si è recata in prefettura. La corrente di «Ricerca socialista» del Psi è scesa in piazza, mentre il presidente del Consiglio De Mita, chiedendo provvedimenti contro le autorità di polizia e contro i gruppi di teppisti, si è recato in prefettura. La solidarietà della maggioranza è su questo concetto. Il programma governativo, ha detto Rumor, «non vuol essere pregiudizialmente chiuso ad aspetti costitutivi delle attività parlamentari» ma «non può evidentemente non essere caratterizzato dall'iniziativa autonoma e dalla visione propria delle forze di governo», e «si è reso conto che non può essere un vincente la compattezza e la solidarietà della maggioranza». Su questo concetto Rumor ha ulteriormente insistito, riferendosi alle «origini» del centrosinistra e alle «ragioni» della sua unità e «queste forze e non altre si sono mescolate insieme per governare il Paese».

C'è in sostanza un allineamento alle tesi così frantumate, sfaldate in questi giorni

A un mese e mezzo dalla scomparsa del ragazzo tragico epilogo del «giallo» di Viareggio

Ermanno trovato morto Fu ucciso 15 giorni fa



MARINA DI VECCHIANO — Il luogo del ritrovamento del corpo di Ermanno

Il corpo è stato scoperto interrato nella sabbia a Marina di Vecchiano da un sottufficiale dell'Aeronautica - I rapitori o il rapitore lo hanno ucciso colpendolo al volto forse con una palette di ferro - Hanno commesso l'atroce delitto quando hanno capito che non potevano ottenere il riscatto senza essere scoperti - Adesso rimane l'incubo degli assassini in libertà

DALL'INVIATO VIAREGGIO, 9 marzo. Ermanno Lavorini è morto. Ucciso, forse con una palette di ferro che è servita agli assassini (o all'assassino) per scavare una buca e seppellire il corpo dello sventurato fanciullo, e stato ritrovato stamane coperto da un piumino di sabbia sulla spiaggia di Marina di Vecchiano, a 125 metri dal mare, in località Chiusetti. Il bambino aveva il volto tumefatto, quasi irriconoscibile. Sulla fronte una vasta ecchimosi; i capelli sembra siano stati soppalati. Al polso Ermanno aveva ancora l'orologio. Era fermo sulle quattro (del mattino o del pomeriggio?). La morte, da un primo sommario esame, sembra debba risalire a una quindicina di giorni or sono. Ciò significa che Ermanno è stato tenuto nascosto in qualche luogo fino a quando i suoi rapitori (o il rapitore) non hanno deciso di sbarazzarsene nel modo più vile e crudele. Il corpo di Ermanno Lavorini è stato rinvenuto verso le 12,30 da un sottufficiale dell'Aeronautica, il maresciallo Renato Tofanelli, 42 anni, abitante a Torre del Lago in via Cesare Battisti 14, che presta servizio presso l'aeroporto militare di Pisa. Stamani, come quasi ogni domenica, il sottufficiale insieme al suo cane si è recato nella pineta di Marina di Vecchiano, in cerca di tartufi. Non avendo trovato niente si è spinto fin sulla spiaggia che durante l'estate è affollata da migliaia di turisti. E' una spiaggia libera, deserta, affollata soltanto d'estate. Ci si arriva da Marina di Vecchiano e da Torre del Lago, attraverso un sentiero tracciato dalle auto dei villeggianti e dei cacciatori.

Renato Tofanelli, mentre seguiva il suo cane, ad un tratto ha visto sulla sabbia una macchia scura, come di sangue. «Mi sono avvicinato — ha detto il sottufficiale — e quella macchia mi è sembrata di sangue. Il terreno in quel punto era smosso, formava una specie di gobba. Con un piede ho spostato un po' di sabbia e ho scoperto un lembo di camicia. Sono scappato: ho capito subito che si trattava di un corpo».

Giorgio Sgheri

SEGUE IN ULTIMA



Ermanno Lavorini

Dopo il violento duello di artiglierie di sabato

Nuovo attacco israeliano sul Canale Ucciso il capo di Stato Maggiore egiziano

Di nuovo colpite le raffinerie di Suez - Due aerei abbattuti dagli egiziani - Aggressione anche ad una zona al di là del fiume Giordano

La NATO in moglie

GIORDANIA, 9 marzo. Non tutti i 110 chilometri del Canale di Suez le artiglierie egiziane e israeliane hanno di nuovo ingaggiato battaglia, oggi, prima che si scatenasse il secondo attacco. Gli egiziani hanno risposto al fuoco facendo intervenire tutti i pezzi a disposizione, specie nella zona di nuovo presa di mira le raffinerie di Suez e tre serbatoi sono stati incendiati. Appare così in modo inequivocabile il carattere di rappresaglia del nuovo attacco delle artiglierie israeliane. Nel bombardamento e morte il capo di Stato Maggiore delle forze armate egiziane, gen. Abdel Monem Riad.

L'agenzia MEN, ha diramato questo dispaccio: «La RAI ha perso uno dei suoi più coraggiosi e valorosi soldati. Il tenente generale Abdel Monem Riad, capo di stato maggiore delle forze armate egiziane, gen. Abdel Monem Riad, è stato ucciso durante il duello di artiglierie nella fase più violenta. Un proiettile dell'artiglieria nemica è caduto sulla posizione nella quale si trovava il generale Riad, il quale è stato

FIorentina	31
MILAN	30
CAGLIARI	30
JUVENTUS	25
INTER	24
TORINO	23
VERONA	21
ROMA	21
NAPOLI	20
PALERMO	19
BOLOGNA	18
VARESE	17
ATALANTA	15
PISA	15
L. VICENZA	14
SAMPDORIA	13
VINCENTE	12
PAREGGIO	11
PERDENTE	10

colpito in modo fatale». «Gli ieri le raffinerie erano rimaste colpite e due serbatoi, secondo informazioni israeliane, bruciavano ancora oggi, prima che si scatenasse il secondo attacco. Gli egiziani hanno risposto al fuoco facendo intervenire tutti i pezzi a disposizione, specie nella zona della città di Suez, dove più massicci e il concentramento delle artiglierie nemiche. Nel comunicato egiziano si dichiara che un ricognitore israeliano che girava il fuocino aereo di Israele, è stato abbattuto e il serbatoio è stato precipitare in fiamme ad est del Canale. Un secondo aereo di Israele, dice sempre il comunicato egiziano, è stato abbattuto sulla zona dei Laghi Amari. Gli israeliani affermano dal canto loro che le loro artiglierie hanno risposto al fuoco, divenuto sempre più intenso, delle batterie egiziane. Secondo questa versione lo scontro sarebbe iniziato nella zona di El Shati, alle estremità meridionale del Canale, e poi si sarebbe esteso ad ovest, al carattere di una violenta battaglia, da Port Taufiq e El Qentara.

Anche gli israeliani denunciano che lo scontro è particolarmente violento nella zona della città di Suez. Il ministro degli Esteri, col la RAI, si riunirà a notata con il generale Gédé Bull, capo degli osservatori dell'ONU nella zona, convocato al Cairo durante per discutere le nuove aggressioni israeliane. Il ministro Riad ha incaricato il rappresentante egiziano all'ONU di informare il Consiglio di Sicurezza su tutti i incidenti, la cui responsabilità ricade su Te Aviv. Tutte le case egiziane nella zona del Canale sono occupate e così pure i veicoli. La tensione è molto alta. I danni provocati dal bombardamento di ieri a Suez sono valutati, a parecchie centinaia di migliaia di sterline egiziane. Nelle raffinerie, dice un altro comunicato ufficiale del Cairo, sono stati distrutti tre serbatoi, e due sono stati danneggiati, con la perdita di circa tremila tonnellate di petrolio. Due reattori israeliani hanno attaccato per alcuni minuti, con razzi e bombe al razzo, una zona nella parte nord della valle del Giordano. Non vi sono stati vittime.



UN JEKYLL ACROBATICO

Abbiamo avuto la netta impressione che Giorgio Albertazzi non riuscisse a decidersi a concludere l'ultima puntata...

Il suo voleva essere un commento scettico. Ma senza rendersi conto...

Franco Petrone

Cinquant'anni fa nasceva il Partito comunista

L'originale e difficile ricerca del socialismo in Jugoslavia

L'esperienza politica della guerra di liberazione - La questione nazionale - La rottura del 1948 - Nascita e travaglio dell'autogestione

DAL CORRISPONDENTE

BELGRADO, 9 marzo

L'11 marzo, il giorno prima dell'apertura del 9° congresso della Lega dei comunisti jugoslavi...

La storia della Lega dei comunisti jugoslavi non si differenzia molto dalla storia di altri partiti comunisti europei...

Ciò fu indubbiamente un fatto positivo nell'ambito della lotta del movimento operaio...

La storia della Lega dei comunisti jugoslavi non si differenzia molto dalla storia di altri partiti comunisti europei...

la vita dei popoli di questo Paese.

Ma l'intuizione teorica pratica politica soprattutto politica decisiva della Jugoslavia...

Fra tutte le resistenze europee, quella jugoslava, condotta in modo diverso...

È che una delle più difficili perché in questo paese, come abbiamo già visto, la parola d'ordine della liberazione nazionale era una frase vuota...

Questo è stato uno dei grandi meriti dell'elaborazione teorica del PC jugoslavo e del compagno Tito...

iniziato nel 1950 con l'introduzione del principio della autogestione...

postate di modificazione e di riorganizzazione del partito che porteranno avanti questa scelta e che saranno discusse nel corso del prossimo congresso...

Riferendosi alle ultime pro-

Belgrado

Da domani il IX Congresso della Lega dei comunisti

Per l'Italia saranno presenti il PCI, la cui delegazione è guidata dal compagno Napolitano, il PSIUP e il PSI - Dei Paesi socialisti parteciperà solo la rappresentanza del PC romeno

DAL CORRISPONDENTE

BELGRADO, 9 marzo

Si sono quasi conclusi i preparativi per il 9° Congresso per la celebrazione del 50° anniversario della Lega dei comunisti jugoslavi...

DAL CORRISPONDENTE

PARMA, 9 marzo

Stasera è stata sospesa l'occupazione dell'ospedale psichiatrico di Colorno.

DAL CORRISPONDENTE

PARMA, 9 marzo

Stasera è stata sospesa l'occupazione dell'ospedale psichiatrico di Colorno. Dopo un'assemblea con i familiari dei detenuti...

Un comunicato della SAI

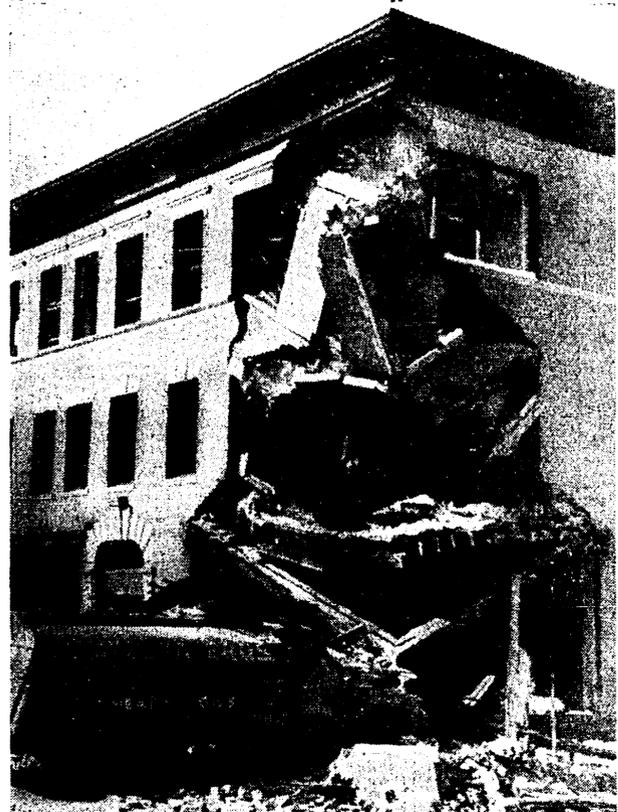
Il punto sulla lotta degli attori

ROMA, 9 marzo

Si è svolta questa mattina, al Teatro degli Attori, un'assemblea indetta dalla SAI (Società Attori Italiani) per discutere la proposta di legge...

doppaggio) fino alle 24 di giovedì 14. Per quanto riguarda il contenuto polemico di tale dichiarazione...

Parcheggio difficile dei fratelli Tempesta



BOSTON — Fortunatamente è stato uno scontro nel «deserto»: un'autocisterna senza passeggeri ha demolito un palazzo senza abitanti.

mentando di velocità fino a diventare una specie di missile che ha preso come bersaglio il palazzo in fondo alla discesa.

Dopo il via all'attuazione della direttissima Firenze-Roma

Quale tipo di treni per avvicinare Nord e Sud?

Occorre un piano globale delle ferrovie che affronti, sull'intera rete fondamentale del Paese, il problema delle alte velocità per abbassare i tempi di percorrenza

È recente l'approvazione del progetto per la costruzione della nuova ferrovia di rettilineità Firenze-Roma...

con le leggi citate sono stati disposti complessivamente finanziamenti per 2.050 miliardi.

razioni del direttore generale delle ferrovie dello Stato.

revoli e veloci e che consentano quindi i tempi più bassi di percorrenza sulle relative direttrici.

Politica da cambiare

Per avvicinare realmente il Sud al Nord del Paese occorre dunque elevare la velocità media dei convogli sulle grandi direttrici di traffico ad almeno 210 km. h.

La situazione dei trasporti dimostra quanto si sia ancora lontani dal primario obiettivo di organizzare una mobilità economica equilibrata e una fondamentale componente, strettamente connessa a quella urbanistica...

Domenico De Brasi

Ritardi e sfasature

Sul terreno concreto si sono verificate sfasature e ritardi ed il completamento delle stesse, l'ordinazione e la consegna del materiale rotabile e così via...

La situazione dei trasporti dimostra quanto si sia ancora lontani dal primario obiettivo di organizzare una mobilità economica equilibrata...

st. il «male» ha finito ancora una volta per essere identificato nella «perversione sessuale»...

g. c.

rai TV programmi

TV nazionale

- 12,30 Sapere - Corso di francese - 13,00 Il circolo dei genitori - Due servizi sui genitori...

radio

- 12,30 Sapere - Corso di francese - 13,00 Il circolo dei genitori - Due servizi sui genitori...

TERZO

- Ore 9,30: F. Menzies-Barbieri, 10: Concerto di asserzione...

TV secondo

- 19,00 Sapere - Corso di inglese - 21,00 Telegiornale - 21,15 Noi e gli altri...

radio

NAZIONALE

- Giornale Radio, ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23: ore 8,30: Le canzoni del mattino...

SECONDO

- Ore 9,30: F. Menzies-Barbieri, 10: Concerto di asserzione...

TERZO

- Ore 9,30: F. Menzies-Barbieri, 10: Concerto di asserzione...

TV secondo

- 19,00 Sapere - Corso di inglese - 21,00 Telegiornale - 21,15 Noi e gli altri...

programmi svizzeri

- 19,30: Concerto sinfonico - 20,00: Concerto sinfonico...

Conclusi a tarda notte i lavori all'EUR

Al congresso d. c. Giunta sotto accusa

Vari delegati e gruppi hanno chiesto le dimissioni dell'amministrazione capitolina - I giovani ricordano le lotte operaie e rimproverano ai dirigenti di esserne rimasti estranei

Due elementi hanno caratterizzato la giornata conclusiva dei lavori del congresso dell'EUR...

Il gruppo dirigente dell'EUR si è riunito in una riunione di lavoro...

Il gruppo dirigente dell'EUR si è riunito in una riunione di lavoro...

Sul Lungotevere dopo Roma-Inter

In auto investe il pedone lo soccorre e... lo multa

L'investitore è un vigile urbano che ha subito trasportato il ferito all'ospedale - Dopo le medicazioni: «Lei ha attraversato fuori delle strisce, è in contravvenzione...»

Successo CGIL ai «Tributi»

Successo della CGIL nella commissione interpartitica per la riforma tributaria...

Scioperano i portalettere

Per 48 ore senza posta

Da oggi il personale diserta a oltranza gli uffici della Conciliazione

Trovato morto dopo 20 giorni

Un pensionato di settant'anni, Piero Sebastiani, è stato trovato dai vigili del fuoco...

Nella notte «colpo» su commissione nel parco di via della Regina

Un altro furto a Villa Albani Rubata la testa di una statua

I ladri hanno portato via la testa di un'opera che risale al XIII secolo - Vista una «600» dei probabili malviventi - Già nel passato trafugate dalla villa opere d'arte - Scarsa sorveglianza

Anche un furto a Villa Albani. Durante la notte alcuni ladri scendevano dal muro di cinta...

Traguardo nella villa Secondo i carabinieri gli ignoti hanno sceso dal muro di cinta della villa...

La scuola del pittore urbinato, tre dipinti di Guido Reni, altri due di Francesco Guardi...



In questi giorni si tiene nella sezione del partito del quartiere di S. Lorenzo, una mostra di quadri del giovane pittore Salvatore Proveno...

Provocazione fascista a Cinecittà

Provocazione fascista ieri sera contro la sezione del PCI di Cinecittà...

Concerti

ACCADEMIA FILARMONICA Giovedì alle 21,15 al Teatro Olimpico...

Teatri

ALLA RINGHIERA (Via de' Riari, n. 31) Tel. 65.68.711

Concerti

EMPIRE (Tel. 85.56.22) Pendulum, con G. Peppard

Concerti

EUROPA (Tel. 86.57.36) Fraulein Doktor, con S. Kendall

Concerti

GIARDINO (Tel. 89.49.45) La strana coppia, con J. Eastman

Concerti

MAJESTIC (Tel. 67.49.08) Serafino, con A. Celentano

piccola cronaca

IL PARTITO COMITATO PROVINCIALE Il C.D. della federazione si riunisce oggi alle ore 17,30...

64 ANNI DI MATRIMONIO

Editori Riuniti. Alla presentazione parteciperà anche lo autore.

CARAVAGGIO

Domeni il marzo alle 21,15, alla Casa della cultura, in via della Colonna Antonina...

Anziano tassista si impicca

Un anziano tassista si è ucciso ieri mattina, impiccandosi nella sua abitazione di via delle Fornaci 35...

Caravaggio

Domeni il marzo alle 21,15, alla Casa della cultura, in via della Colonna Antonina...

schermi e ribalte

EMPIRE (Tel. 85.56.22) Pendulum, con G. Peppard

EUROPA (Tel. 86.57.36) Fraulein Doktor, con S. Kendall

GIARDINO (Tel. 89.49.45) La strana coppia, con J. Eastman

MAJESTIC (Tel. 67.49.08) Serafino, con A. Celentano

Varietà

AMBA JOVINELLI (T. 731.33.06) I guerriglieri dell'Amazzonia

Cinema

ADRIANO (Tel. 35.21.53) I 5 figli di Cane, con G. Eastman

PRIME VISIONI

ALFIERI (Tel. 29.02.51) A. Alfieri, con H. Silva

Riduzioni AGIS

Appio, Adriano, Ales, Aletone, Antares, Ariston, Aventino, Boito...

FILMSTUDIO 70

VIA DEGLI ORTI D'ALBERTI, 1/C (Via Lungara) - Telefono 650.664

CINEMA UNDERGROUND

INGLESE Films di KREN LANGRANGE JUMURA GIDAL - HARTOG ROHR DRUMMOND

AVVISI SANITARI

Studio e Gabinetto Medico per la diagnosi e cura delle «scie» di diabete...

ENDOCRINE

Studio e Gabinetto Medico per la diagnosi e cura delle «scie» di diabete...

dott. Pietro Monaco

ROMA, Via del Viminale 38, int. 4 (Stazione Termini) 06-8-12-15-19; festivi: 10-11 - Tel. 47.11.10

SALE ATTESA SEPARATE

A. Cori, Roma 19129 del 22-11-65

Il Cagliari ha pagato molto cara l'assenza del goleador Riva

FIorentina in Testa: GRAZIE JUVE!

Con la spinta della sorte, i bianconeri espugnano l'«Amsicora» (1-0)

Segna Anastasi, poi sono i pali a dirlo ai sardi

Facilissimo per i «viola» ridurre il Vicenza alla ragione (3-0)

Tanti appaiausi a Chiarugi, ma l'entusiasmo viene via radio

La folla esulta all'annuncio della sconfitta del Cagliari - Esordio positivo di Danova

MARCATORI: Chiarugi al 14', Maraschi al 42' del primo tempo; Chiarugi al 33' della ripresa.

FIorentina: Superchi, Rogora, Mancini, Esposito, Ferrante, Brizi, Danova, Merlo, Maraschi, De Sisti, Chiarugi, (Dodicesimo Bandoni; tredicesimo: Cecchetti).

L. R. VICENZA: Luisson, De Petri, Volpato, Biasolo, Carantini, Calosi, Menti (Tumburus al 12' della ripresa), Fontana, Reif, Cineshio, Ciccolo, (Dodicesimo: Bardin).

ARBITRO: Pironi di Roma.

NOTE: giornata primaverile, terreno soffice, calci d'angolo 4 a 3 per la Fiorentina; spettatori 35 mila circa (paganoni 21.700, abbonati 8900) per un incasso pari a 35 milioni 635.600 lire. Ammoniti per proteste Cineshio, Chiarugi, Volpato e Maraschi. Sottile doping negativo per Biasolo, Carantini e Calosi del Vicenza, Rogora, Brizi e Merlo per la Fiorentina. In questa partita si è registrato l'esordio ufficiale di Danova nella Fiorentina.



FIorentina - Vicenza — Chiarugi realizza il primo dei suoi due gol

Il Torino fatica nonostante il 3-1

Molte grazie a Poletti terzino - cannoniere

Numerose occasioni sprecate dal Palermo - Due rigori e uno strano arbitraggio

MARCATORI: Poletti (T.) al 47' del primo tempo; Bellinzoni (P.) su rigore al 12', Poletti (T.) su rigore al 15', Depretini (T.) al 37' della ripresa.

TORINO: Sattolo, Poletti, Fossati, Pua, Ceser, Agropoli, Carelli (Depretini), Ferrini, Combin, Moschino, Facchin, (Dodicesimo Bertonielli).

PALERMO: Cei, Maggioni, Ferrini, Lanini, Giubertoni, Landri, Pellizzaro, Landri, Troja, Reja, Ferrari, (Dodicesimo Ferrini; tredicesimo Ferrucini).

ARBITRO: Possagno, di Treviso.

NOTE: giornata primaverile, terreno ottimo. Circa 25 mila spettatori di cui 17.947 paganti per un incasso di lire 21 milioni 100.900. Nessun incidente grave. Ammoniti Moschino e Landri (entrambi pretendevano l'applicazione del regolamento) e Poletti per fallo.

Al 6', su corner calciato da Ferrari, Pellizzaro, che da un po' di tempo fa il portiere, aveva fatto ammutolire Fossati, tirava sopra la traversa dando così avvio alla serie dei gol divorati da entrambe le parti.

È il Torino? Il Torino era completamente in barca, sorpreso dalla manovra rosanera sostenuta a centrocampo da Lanini e ben diretta da capitano Landri. Dietro solo Poletti dava l'impressione di reggere il confronto; onnipotente nelle situazioni più «calde», tra i più pericolosi granata nelle manovre di sganciamento. Al 12' proprio Poletti, scattando gli avversari e porgendo a Facchin prima che alla controllata, si gira e spara, arriva Maggioni e il gol è fatto. Poletti, ma il tiro è senza forza. Poi c'è un periodo di tempo morto (saranno gli unici sbagli della partita): una mezza rovesciata di Troja, un tiro da 35 metri di Combin e l'arbitro comincia a mettere mano al tecchino irritando una gara che sta filando liscia.

Al 47' il Torino sta per crollare: Pellizzaro si fa fuori Cerese e Fossati è solo, davanti a Sattolo, ancora una volta grazie al Torino: la palla fila alta oltre la traversa. Il primo tempo è finito da oltre un minuto. La lancetta dei secondi ha iniziato il 47' giro. Nei pressi dell'area palermitana viene atterzato Ferrini: calcio di punizione. Pua, lateralmente a Poletti e Poletti lega in porta, a sinistra di Cei, un tiro a zero.

Tempo 46'. Il fischio finale si avra al 47'35". Mistero. L'intervallo è, allietato da una scazzottatura tra tifosi della «curva» Maratona: i palermitani conquistano la posizione e sul drappo del Torino, che ora la loggia da una Cei para, si vengono issate le bandierelle rosanere.

Al 10' scambio Agropoli-Combin e la fuclata del francese e Fossati è solo, davanti a Sattolo, ancora una volta grazie alla traversa: raccoglie ancora Facchin, di testa, ma Cei para. Il Palermo preme e gioca. Scappa Troja e supera Pua, gli si para contro Cerese e Troja viene travolto in area. Rigore. Pellizzaro questa volta non sbaglia. Uno a uno e tutto da rifare. Tre minuti e tutto torna come prima. Lanini, Landri e il portiere «schiazzano» Cerese, lanciato in area da Combin: rigore. Poletti, in stato

Inutili gli sforzi della squadra di Scopigno per rimontare lo svantaggio

MARCATORI: Anastasi al 7' e 30' del secondo tempo.

CAGLIARI: Albertosi, Martiradonna, Luogotti, Cera, Nicolai, Longo, Nene, Brungera, Boninsegna, Greca, T. Tommasini, (Portiere di riserva: Breviglieri; tredicesimo: Ferrero).

JUVENTUS: Anzolin, Paselli, Lencini, Salvatore, Castano, Del Sol, Favalli, Benetti, Anastasi, Haller, Zignoli, (Portiere di riserva: Sarti, tredicesimo: Kovela).

ARBITRO: Lo Bello di Siracusa.

DAL CORRISPONDENTE

CAGLIARI, 9 marzo. Un Cagliari senza Riva ha perso non solo la prima partita casalinga del campionato, ma anche il primato in classifica: s'è interrotta la lunga serie positiva che durava da 16 giornate. Juventus non si può dire abbia rubato il risultato, perché è stato il fuoriclasse Anastasi (oggi peraltro ben controllato da Nicolai) a saper cogliere tempestivamente l'occasione propria. Dell'andamento dell'incontro la superiorità di gioco, i pali colpiti, i tiri fatti per un soffio, dicono che il Cagliari non meritava la sconfitta.

L'esito è troppo crudo per una squadra che dovendo far senza il suo irrombante principe, si trovandosi dunque in una città a modello, di solito modico, si è tuttavia battuta con grande slancio, e per tutta la ripresa ha quasi costantemente controllato l'avversario nella sua metà campo ed è riuscita anche a farne traballare la difesa.

«L'ossessione» di Riva, è un costante tentativo di sfiorare a proposito della compagine rossoblu, che l'assenza di Riva si è fatta sentire non solo per il fatto che hanno, nel rendimento complessivo della squadra, le capacità realizzatrici del capocannoniere, ma anche perché è affiorata una difficoltà a trovare altri schemi validi ed incisivi. È indubbio che una personalità di grande spicco come quella della sinistra finisce per condizionare il gioco di tutta la squadra, che non può essere costruita in modo che non sia il carattere di Riva a essere il punto di riferimento degli schemi rossoblu. Lo stesso Boninsegna, che è stato il più notevole classe, e si è oggi battuto gagliardamente contro un altissimo Salvatore (colpendo tra l'altro un palo e vedendosi deviato fortunatamente da Anzolin un tiro destinato a rete) si è trovato spesso a disagio, non trovando un compagno con cui scambiare, vale a dire non potendo aiutare il gioco che si svolgeva con Riva. A questo modo si spiega l'incapacità della sterilità dell'attacco cagliaritano, oltre che per quel po' di sfortuna di cui s'è detto.

Si potrebbe dunque affermare che oggi è affiorato un limite di carattere, la possibilità di incidenza offensiva sono state prevalentemente affidate ai centravanti.

Nello Paci

Segna Mazzanti, risponde Manservigi

A Pisa (1-1) un Verona accomodante

MARCATORI: Mazzanti (V.) al 9' e Manservigi (P.) al 32' della ripresa.

PISA: Annibale, Coramini, Gasparoni, Casati, Lenzi, Gouffanti, Manservigi, Guglielmoni, Piaceri, Mascatalo, Cosma, (Portiere di riserva: Breviglieri; tredicesimo: Cervetto).

VERONA: De Min, Ripari, Petrelli, Mascetti, Balistroni, Mella, Segna, Mazzanti, Traspediti, Bonatti, Bui, (Portiere di riserva: Colombo; tredicesimo: Vanello).

ARBITRO: Di Tella di Lecce.

DAL CORRISPONDENTE

GRAZIE, Verona! Il Pisa deve proprio dire un grazie sentito agli scaligeri che oggi se la son presa così comoda (lo ro la permanenza in serie A) e che sono già praticamente guadagnata) da permettere ai confusionali, inconcludenti e pasticciati nerazzuri di paraggiare. Alla rete segnata da Mazzanti (9' della ripresa) ha risposto Manservigi (32') dopo un'azione di grande controllo Zignoli, Nicolai stava su Anastasi, e Longoni su Favalli. Ma le attenzioni dedicate agli interni juventini Haller e Benetti, controllati il primo da Tommasini e il secondo alternativamente da Cera e Greca, risultavano eccessive. Il problema, insomma, era quello di sganciare stabilmente un rossoblu per la prima volta in questo campionato è fallito Brungera, ed ha dovuto supplire Cera, con buona volontà ma con scarsa fortuna.

In definitiva, la massa di gioco prodotta dai rossoblu non ha trovato stogo, per ragioni che si è tentato di spiegare. Cosicché alla Juventus è andato tutto bene, ancorché non abbia fornito una prestazione di particolare rilievo.

Gioco offensivo i bianconeri ne hanno prodotto ben poco: hanno fatto confusione a centrocampo, con Del Sol che portava il pallone e trovava raramente un compagno in grado di sfruttare il suo tocco e Benetti incapace anche egli di illuminare il gioco. La difesa ha avuto il compito di contenere, e di fatto ha fatto il suo dovere, ma la punta di Salvatore lo ha fatto ricorrendo anche a qualche ghorinella, puntualmente colpita dall'attentissimo Lo Bello, ed è solo stata indotta a far muro, nella ripresa, per il fatto che il suo fuoriclasse, andava in lungo e in lungo dando consistenza agli affondi di Mazzanti o di Bonatti. Il Pisa,

invece, si è fatto il fiato grosso. Capitan Gouffanti, capitano l'antifona e visto che il risultato era di 0-1, ha lasciato più volte la sua posizione di libero andando in avanti a mettere un po' d'ordine, a chiarire le idee agli attaccanti. Il reparto di punta è mancato in pieno. Solo Piaceri è risultato uomo dalle idee chiare: per il resto, tenebre. In sintesi raccontiamo la brutta partita pisana. Gioco tranquillo per i primi cinque minuti poi al 6' Guglielmoni mette in movimento Cosma, che entra in area tallonato da Ripari, colpisce di sinistro e la palla è fuori. Contropiede del Verona all'11': Segna a Bui, prosegue Bonatti, servizio a Mazzanti, tiro e Lenzi devia in angolo. Al 17' Bui finta un intervento a trequarti di campo ma lascia a Segna, si spiazza tutta la difesa pisana, palla ancora a Bui e Annibale respinge. Gouffanti si dà da fare al 20': centro su Cosma, entra in area non si giungendo al rettangolo. Il reparto di punta è mancato, Bui a 25' e Traspediti al 27' sempre nel secondo tempo, avevano mancato clamorosamente il raddoppio. Il pallone andava bene a Cade e soci, ma una possibile vittoria il Pisa avrebbe dovuta conquistarla a Bui e Cade e soci, ma una possibile vittoria il Pisa avrebbe dovuto conquistarla. Il fatto è che la pattuglia di Lucchi ha combinato ben poco partecipando assai più del lecito e ancora più di quanto avesse fatto in altre occasioni. Situazioni sfruttabili e toccate se le sono create e anche in discreto numero: almeno cinque nel primo tempo e altrettante nella ripresa.

Abbiamo detto che il Verona è sceso all'Arena Garibaldi senza «cattiveria», ma ciò non significa che la squadra scaligera sia già in disarmo, tutt'altro; solo abbiamo avuto questa impressione te come noi anche molti altri) e che si lasciasse condurre ai pisani il «match».

Il complesso di Cade si è affidato molto alla propria struttura organica ed effettiva per controllare il Pisa. Ha esibito l'antidoto — agendo in contropiede di Cervetto e un'era indispensabile ma i singoli non si sono spremuti più di tanto. Bui era l'unica punta avanzata che il suo fuoriclasse, andava in lungo e in lungo dando consistenza agli affondi di Mazzanti o di Bonatti. Il Pisa,

Giuliano Pulcinelli

TOTO	
Cagliari-Juventus	2
Fiorentina-L.R. Vicenza	1
Napoli-Bologna	x
Pisa-Verona	
Roma-Inter	2
Torino-Palermo	1
Varese-Sampdoria	
Catania-Spal	1
Como-Lazio	x
Livorno-Lecce	
Padova-Foggia	2
Treviso-Udinese	x
Lecce-Internapoli	x
MONTE PREMI L. 861.064.654	

TOTIP	
1ª CORSA	
1) Echo	x
2) Batan	2
2ª CORSA	
1) Mikori di Jesolo	x
2) Fromming	2
3ª CORSA	
1) Nereo	x
2) Taiedo	1
4ª CORSA	
1) Bisquit	1
2) Masuria	2
5ª CORSA	
1) Voto	x
2) Pannocchia	2
6ª CORSA	
1) a parità Margherita Barquet	1-2
2) Kurtis	2-1

DAL CORRISPONDENTE

TORINO, 9 marzo. Risultato finale 3 a 1 per il Torino, viva il Torino, ma che spago sino alla fine! Le potere coronarie dei tifosi granata oggi sono rimaste suecorda e solo quando Depretini è entrato in rete con la palla del terzo gol («manca» otto minuti al termine). La partita, come un vecchio salame, è finita in gloria. Tutto dimenticato: la fila, il pizzico di fortuna, i gol mangiati, il palo, la «barca» della difesa, la «bambola». Persino dimenticato l'arbitraggio del signor Possagno, non ancora maturo per la serie A.

Magrado ciò la partita è stata divertente, ricca di emozioni e di colpi di scena e il merito maggiore spetta al Palermo, che ha lasciato nel «spogliatoio» il «cateraccio» e ha giocato a chi faceva più gol invece del solito e a chi prende meno».

Il Torino era reduce dal turno di «coppa» in Cecoslovacchia e oltre alla stanchezza i giocatori avevano dovuto smaltire le botte ricevute (quelle date sono rimaste a Bratislava). In più è arrivato un soletto primaverile tagliagambe, inaspettato.

Il Palermo non ha dato tempo al Torino di tirare il fiato. Un passaggio sbagliato di Fossati obbligava (al 1') Sattolo a un'uscita su Ferrari e al 3' su punizione, ancora Sattolo doveva respingere in tutto una stangata di Ferrari.

DAL CORRISPONDENTE

VERONA, 9 marzo. Il Verona ha vinto la partita casalinga del campionato, ma anche il primato in classifica: s'è interrotta la lunga serie positiva che durava da 16 giornate. Juventus non si può dire abbia rubato il risultato, perché è stato il fuoriclasse Anastasi (oggi peraltro ben controllato da Nicolai) a saper cogliere tempestivamente l'occasione propria. Dell'andamento dell'incontro la superiorità di gioco, i pali colpiti, i tiri fatti per un soffio, dicono che il Cagliari non meritava la sconfitta.

L'esito è troppo crudo per una squadra che dovendo far senza il suo irrombante principe, si trovandosi dunque in una città a modello, di solito modico, si è tuttavia battuta con grande slancio, e per tutta la ripresa ha quasi costantemente controllato l'avversario nella sua metà campo ed è riuscita anche a farne traballare la difesa.

«L'ossessione» di Riva, è un costante tentativo di sfiorare a proposito della compagine rossoblu, che l'assenza di Riva si è fatta sentire non solo per il fatto che hanno, nel rendimento complessivo della squadra, le capacità realizzatrici del capocannoniere, ma anche perché è affiorata una difficoltà a trovare altri schemi validi ed incisivi. È indubbio che una personalità di grande spicco come quella della sinistra finisce per condizionare il gioco di tutta la squadra, che non può essere costruita in modo che non sia il carattere di Riva a essere il punto di riferimento degli schemi rossoblu. Lo stesso Boninsegna, che è stato il più notevole classe, e si è oggi battuto gagliardamente contro un altissimo Salvatore (colpendo tra l'altro un palo e vedendosi deviato fortunatamente da Anzolin un tiro destinato a rete) si è trovato spesso a disagio, non trovando un compagno con cui scambiare, vale a dire non potendo aiutare il gioco che si svolgeva con Riva. A questo modo si spiega l'incapacità della sterilità dell'attacco cagliaritano, oltre che per quel po' di sfortuna di cui s'è detto.

Si potrebbe dunque affermare che oggi è affiorato un limite di carattere, la possibilità di incidenza offensiva sono state prevalentemente affidate ai centravanti.

Gli europei «indoor» di atletica

Record mondiale di Barbara Wike

Dionisi eliminato nel salto con l'asta

BERLINO, 9 marzo. La seconda giornata dei quarti campionati europei «al coperto» nel Bedenraski Sajam a Palazzo della Fiera.

Dopo i 50 metri piani femminili (Krisztesz) e i 400 metri maschili, una finale che interessa anche gli italiani: i 1500 metri. Nel Buono che impegna al massimo per prendere il comando del plotone, ma si lascia poi incalzare da quasi tutti i finalisti. Nonostante l'impegno degli inseguitori il ventiduenne belga salta rimarrà sempre in prima posizione fino alla fine. Il secondo è il danese Wike, che si classifica al quarto posto con 4'10".

Con una fantastica galoppata negli 800 metri, la tedesca dell'Est Barbara Wike lascia a debita distanza l'olandese Olga Kazi, e ottiene il tempo straordinario di 2'37", nuovo primato mondiale.

Seguita da continui incrementi del pubblico assai numeroso, la gara del tremila metri, due del dalla fine Steuart scatta, seguito da Wike, e Salgado perde otto metri. Lo spagnolo insegue, guadagnando una posizione, ma non può farne nulla per i due metri che lo separano da Wike, e Salgado perde otto metri. Lo spagnolo insegue, guadagnando una posizione, ma non può farne nulla per i due metri che lo separano da Wike, e Salgado perde otto metri.

La tedesca Maritta Lange vince nel peso con m. 17,32, seguita dalla bulgara Kostova con 16,84. Errore dello starter nei 50 metri da ostacoli. L'uomo dalla pistola lascia partire in netto vantaggio il tedesco Trwmiel. Il pubblico si

Oggi i rossoneri in Scozia per la C.d.C.

Milan a Glasgow con molti dubbi

Mercoledì il match in TV (ore 19.55)



Piero Prati, qui dolente per uno scontro con Incerti a Glasgow dovrebbe giocare

MILANO, 9 marzo. La situazione del Milan alla vigilia del «four-match» di Coppa di Campioni con il Celtic è tutt'altro che rovente. Ricordando dalle difficoltà che il match presenta, i rossoneri partiranno da uno 0-0 poi a scaturire, i due del Milan sono aumentati dopo il controllo di veri. Visto che l'interferenza di Prati, i due del Milan, sopprimati, doloranti, acciaccati.

Questo sera (e proseguiranno anche nella notte) hanno avuto luogo gli ultimi controlli medici per stabilire quali degli infermi potranno addirittura disponibili per la partita contro gli scozzesi.

Sormani è il più infortunato, il più faciliore ad una spalla, la sinistra, ed è ormai sicuro di non partire. Non molto brillanti le condizioni fisiche di Trapattoni. Uno strarimento alla coscia destra mette seriamente in dubbio la sua presenza in campo. Il suo posto nella conitiva rosanera verrebbe eventualmente preso da Nanni, Schellinger e Prati invece partiranno sicuramente e faranno parte della formazione per Glasgow. Il primo ha il piede sinistro infortunato al secondo ha le due gambe infortunate. È chiaro che, nonostante il match presenta, i rossoneri partiranno da uno 0-0 poi a scaturire, i due del Milan sono aumentati dopo il controllo di veri. Visto che l'interferenza di Prati, i due del Milan, sopprimati, doloranti, acciaccati.

Questo sera (e proseguiranno anche nella notte) hanno avuto luogo gli ultimi controlli medici per stabilire quali degli infermi potranno addirittura disponibili per la partita contro gli scozzesi.

Sormani è il più infortunato, il più faciliore ad una spalla, la sinistra, ed è ormai sicuro di non partire. Non molto brillanti le condizioni fisiche di Trapattoni. Uno strarimento alla coscia destra mette seriamente in dubbio la sua presenza in campo. Il suo posto nella conitiva rosanera verrebbe eventualmente preso da Nanni, Schellinger e Prati invece partiranno sicuramente e faranno parte della formazione per Glasgow. Il primo ha il piede sinistro infortunato al secondo ha le due gambe infortunate. È chiaro che, nonostante il match presenta, i rossoneri partiranno da uno 0-0 poi a scaturire, i due del Milan sono aumentati dopo il controllo di veri. Visto che l'interferenza di Prati, i due del Milan, sopprimati, doloranti, acciaccati.

Aldo Marica

Lezione di Foni alla Roma di Herrera

Fin troppo agevole per i nerazzurri all'Olimpico (3-0)

Tre gol dell'Inter: tanti, ma potevano essere di più

Numerose occasioni sciupate dai disinvolti attaccanti milanesi - Quella giallorossa è, nonostante la posizione in classifica, ancora una « Rometta »



MARCATORI: Bertini al 29', Facchetti al 31' del primo tempo; Santarini (autogol) al 4' del secondo tempo.

INTER: Minussi; Burginich, Facchetti; Bedin, S. Landini; Suarez, Gori, Mazzola, Gori, Bertini, Corsa (Portiere di riserva Girardi, tredicesimo Cella).

ROMA: Giuffrè; Spinosi, Carpenetti; Salvori, Ferrari, Santarini; D'Amato, Scarrati, F. Landini, Capello, Petrò (Portiere di riserva Pizzaballa, tredicesimo Sirena).

ARBITRO: De Robbio

NOTE: spettatori 75 mila tenuto leggero ma allentato, pioggia ad intermittenza. Nella ripresa la Roma ha sostituito Spinosi con Sirena al 18' e l'Inter ha sostituito Bertini con Cella al 42'.

DALLA REDAZIONE

ROMA, 9 marzo
Herrera dovrà aspettare ancora per trarre la sua vendetta nei confronti dell'Inter: dovrà aspettare almeno sino al prossimo campionato, certamente fino a quando non avrà una squadra più forte dell'attuale. Perché la Roma di oggi, nonostante i suoi ultimi exploit e nonostante la sua

buona posizione in classifica, è ancora una « Rometta », una squadra per capirci meglio di levatare nettamente inferiori ad un Inter pur travagliata dalle polemiche interne e dal disordine provocato dalla debolezza dei suoi titolari.

Questo in linea generale ha detto l'atteso incontro dell'Olimpico, vinto con facilità dall'Inter che già alla mezz'ora aveva i due punti in banca (grazie al suo gol di Bertini e a quello di Facchetti). D'ora in poi la ripresa ha visto aumentare ancora il suo vantaggio in virtù di un'autorete sfortunata quanto banale di Santarini. Ci si potrà aggiungere che nella circostanza Santarini non è stato il solo a sbagliare: più di tutti anzi ha sbagliato proprio Herrera, in primo luogo in sede di scelte quando venuti a mancare Taccola, Infulenzato, invece ripiegando su Cordova, ha preferito innestare Ferrarini in mediana spostando Scarrati all'attacco.

E Scarrati purtroppo non solo non ha recitato la parte dell'attaccante ma nemmeno si è fatto valere come difensore, tanto che il suo diretto avversario Bertini ha potuto fare il bello e il cattivo tempo (mentre Cordova almeno come attaccante avrebbe saputo farsi valere).

Herrera inoltre ha sbagliato quando ha schierato D'Amato e Petrò in posizione molto retrata, così consentendo a

Facchetti di proiettarsi spesso a rete (un paio e un goal) e a Landini di giocare quasi in bilico a centro campo — ma a che vale gettare la croce addosso ad Herrera, quando i rapporti di forza erano chiaramente a favore dell'Inter?

La squadra nerazzurra è apparsa forte ed in buona salute all'Olimpico, ad onta della trasferta: vigliacca, si può fare la tara per le eccessive facilitazioni delle quali ha goduto da parte dell'avversaria di turno, ma bisogna riconoscere che Facchetti, Bertini, Suarez, Landini si sono fatti ammirare spesso per la loro bravura. Un po' meno Corso, sempre sfiorato da Mazzola, e di conseguenza in ombra anche la sua « spalla » Gori: ma tutto sommato il complesso è puntuale. A conferma che i protervi dell'Inter non sono tanto di natura tecnica (questo è un capitolo che riguarda solo Mazzola) quanto di natura psicologica, di natura dirigenziale.

Ma passiamo al film del '90' che comincia all'insegna di un certo equilibrio, almeno nelle azioni. Perchè al vantaggio di plede di Giuffrè su Gori, replica un tiro di Spinosi parato da Minussi, ad un tentativo di Mazzola (con bersaglio mancato di un metro abbondante) risponde Landini con una veloce incursione che però è stroncata dal fratello Petrò. Poi è Scarrati a mettere a segno la sua proverbiale « canna » ma senza inquadrare la porta, subito dopo Giuffrè respinge di nuovo plede su Gori non sparsa da Ben (ben lanciato da Bedin).

Ma pur in questo equilibrio apparente si nota una superiorità tecnica, individuale e complessiva dell'Inter: si capisce che la Roma aranca, si trascina, è vicina al crollo: ed infatti al 29', due minuti dopo che Facchetti ha colpito l'interno della traversa, Bertini porta in vantaggio i nerazzurri su punizione. E' un colpo da k.o. per la Roma che resta senza ed al 31' subisce la seconda rete. Bertini di tacco rimette indietro a Bedin. Quasi dalla linea di fondo Bedin scossa verso il centro e Scarrati (ancora marcato da D'Amato) si alza per raccogliere e schiacciare in fretta di testa.

Gli primi della fine del tempo l'Inter potrebbe ancora arrotondare il punteggio se Giuffrè non parasse in tuffo su Mazzola, se Bedin non sbagliasse una facile occasione da parare da Gori non sparsa a lato.

Comunque il terzo goal è nell'aria ed arriva infatti al 4' della ripresa: scorsamente innocuo di Bedin, Santarini si lancia in un tentativo di tacco, ma il pallone, invece intercetta male la palla e la fa schizzare in retroparlamento al povero Giuffrè.

Sul 3 a 0 la partita può concludersi: ma di fatti l'Inter si contratta nella sua area, fa accademica, lascia spazio a Bedin e Montefusco che giocano la « sbornia » tentano di abbozzare qualche controffensiva.

Sventa Corso una incursione di Landini, tira a lato Salvori, ancora Salvori in peggiora Minussi che poi deve incaricarsi per alzare sopra la traversa un pallone colpito di testa da Petrò: colpo di quarto goal al 34' Giuffrè alza un pallone a sbalzarla una facile occasione.

E' l'ultima sventura della Roma perchè l'Inter torna a attaccare nel finale sfiorando una serie di continui assalti, un pallone. E così finisce con l'Inter in cattedra a conferma (se ce n'era bisogno) di una superiorità evidente per tutti i 90'.

Roberto Frosi



ROMA-INTER — Bertini (visibile a destra) ottiene il primo gol su punizione.

Con Chiappella o senza la squadra azzurra mostra la corda (1-1)

Di nuovo zoppo il Napoli Che fatica col Bologna!

L'assenza di Bianchi ha scompaginato il fragile assetto dell'«équipe» napoletana - Al gol di Mujesan ha risposto Altafini - Ottimo l'esordio di Abbondanza

MARCATORI: Mujesan (B.) al 12'; Altafini (N.) al 3' della ripresa.

NAPOLI: Zoff; Nardini, Poellina (Salvi); Zurlini, Guarneri, Montefusco; Sala, Juliani, Altafini, Abbondanza, Barison. (Dodicesimo: Cuman).

BOLOGNA: Vavassori; Roveri, Ardizoni; Cresci, Battistoni, Gregori; Pasqualini (Prini), Bulgarelli, Mujesan, Barisoni, Savoliti. (Dodicesimo: Adani).

ARBITRO: Motta, di Monza.

DAL CORRISPONDENTE

NAPOLI, 9 marzo
Destituito Chiappella, il Napoli aveva vinto due partite consecutive. Ma è poi bastato l'infornata di Bianchi perchè il Napoli ricominciasse a mostrarsi la corda.

Domenica scorsa fu sul filo della sconfitta contro il Torino; e contro il Bologna, oggi, pur avendo esordito indubbiamente più a lungo, ed avendo creato le maggiori occasioni da rete. L'ha temuta, la sconfitta, per tutto il primo tempo, anche se a gioco lungo ha finito con il prevalere tanto da meritare qualco-

so di più del pareggio. E' tanto importante, dunque, l'apporto di Bianchi all'economia del gioco della squadra azzurra? Certo, Bianchi costituisce una pedina importante nel gioco del Napoli, specialmente quando è in condizioni fisiche perfette e la luna gli gira nel verso giusto. E in questo momento stava bene e gli girava giusta. Ma è chiaro che non basta l'assenza di un giocatore solo per scompaginare l'equilibrio della squadra, se questo giocatore viene sostituito con un certo criterio. E invece domenica scorsa per sostituire Bianchi, Di Costanzo preferì la soluzione di numero non di fatto, con Perani interno, e con un Gregori che mutava posizione ad ogni momento, fino a trovarsi spesso ad operare nella zona del centravanti, alterando mezza formazione, e contro il Bologna, venuti a mancare anche Canè, ha finalmente rispolverato Sala mandandolo, però, all'ala destra, un ruolo assolutamente inconsueti per il giovane emiliano e per niente congenue alle sue attitudini, ed ha fatto esordire il napoletano Abbondanza.

Diciamo subito che l'esordio di Abbondanza (il terzo napoletano in campo, con Juliani e Montefusco) è stato veramente positivo e interessante, ma diciamo anche che

questo lo si è potuto stabilire dopo la partita, per cui la coraggiosa decisione dell'allenatore avrebbe quanto meno dovuto consigliare una certa prudenza di schieramento iniziale. Invece il Napoli è partito a testa bassa, ha tentato di afferrare il Bologna per la gola, schiantarlo con una serie di continui assalti. Ha tentato, insomma, di risolvere di forza un incontro che era invece tutto da scoprire perchè anche il Bologna, con Savoliti al numero 9, non di fatto, con Perani interno, e con un Gregori che mutava posizione ad ogni momento, fino a trovarsi spesso ad operare nella zona del centravanti, aveva indubbiamente le sue magagne da nascondere.

Avendo scelto la strada dell'assalto, il Napoli si è trovato dopo dodici minuti di gioco con una rete... al passivo. E si spiega: l'assalto del Napoli era tale nel senso più completo della parola perchè venivano avanti anche i mediani, e i terzini erano subito pronti ad inserirsi sulle fasce laterali, cosicché la squadra si sbilanciava paurosamente in avanti. E quando Savoliti, al 12', è arrivato nei pressi dell'area napoletana,

chissà come, Montefusco non ha potuto fare di meglio che commettere un fallo ai suoi danni, e la palla, toccata da Bulgarelli per Mujesan, è stata da questi inviata in rete con un tiro fortissimo ed angolato che ha lasciato di stuco l'incolpevole Zoff.

Il Napoli s'è trovato dunque, nella necessità di continuare l'assalto per recuperare, ma invece al 16' un tiro poderoso di Pasqualini, con effetto a calare, ha sfiorato la traversa. Per di più, mentre Abbondanza suscitava consensi e strappava applausi ricamando addirittura qualche buon pallone per gli uomini di punta, e Juliani, sollecitato a continuare l'assalto per recuperare, ma invece al 16' un tiro poderoso di Pasqualini, con effetto a calare, ha sfiorato la traversa. Per di più, mentre Abbondanza suscitava consensi e strappava applausi ricamando addirittura qualche buon pallone per gli uomini di punta, e Juliani, sollecitato a continuare l'assalto per recuperare, ma invece al 16' un tiro poderoso di Pasqualini, con effetto a calare, ha sfiorato la traversa. Per di più, mentre Abbondanza suscitava consensi e strappava applausi ricamando addirittura qualche buon pallone per gli uomini di punta, e Juliani, sollecitato a continuare l'assalto per recuperare, ma invece al 16' un tiro poderoso di Pasqualini, con effetto a calare, ha sfiorato la traversa. Per di più, mentre Abbondanza suscitava consensi e strappava applausi ricamando addirittura qualche buon pallone per gli uomini di punta, e Juliani, sollecitato a continuare l'assalto per recuperare, ma invece al 16' un tiro poderoso di Pasqualini, con effetto a calare, ha sfiorato la traversa. Per di più, mentre Abbondanza suscitava consensi e strappava applausi ricamando addirittura qualche buon pallone per gli uomini di punta, e Juliani, sollecitato a continuare l'assalto per recuperare, ma invece al 16' un tiro poderoso di Pasqualini, con effetto a calare, ha sfiorato la traversa. Per di più, mentre Abbondanza suscitava consensi e strappava applausi ricamando addirittura qualche buon pallone per gli uomini di punta, e Juliani, sollecitato a continuare l'assalto per recuperare, ma invece al 16' un tiro poderoso di Pasqualini, con effetto a calare, ha sfiorato la traversa. Per di più, mentre Abbondanza suscitava consensi e strappava applausi ricamando addirittura qualche buon pallone per gli uomini di punta, e Juliani, sollecitato a continuare l'assalto per recuperare, ma invece al 16' un tiro poderoso di Pasqualini, con effetto a calare, ha sfiorato la traversa. Per di più, mentre Abbondanza suscitava consensi e strappava applausi ricamando addirittura qualche buon pallone per gli uomini di punta, e Juliani, sollecitato a continuare l'assalto per recuperare, ma invece al 16' un tiro poderoso di Pasqualini, con effetto a calare, ha sfiorato la traversa. Per di più, mentre Abbondanza suscitava consensi e strappava applausi ricamando addirittura qualche buon pallone per gli uomini di punta, e Juliani, sollecitato a continuare l'assalto per recuperare, ma invece al 16' un tiro poderoso di Pasqualini, con effetto a calare, ha sfiorato la traversa. Per di più, mentre Abbondanza suscitava consensi e strappava applausi ricamando addirittura qualche buon pallone per gli uomini di punta, e Juliani, sollecitato a continuare l'assalto per recuperare, ma invece al 16' un tiro poderoso di Pasqualini, con effetto a calare, ha sfiorato la traversa. Per di più, mentre Abbondanza suscitava consensi e strappava applausi ricamando addirittura qualche buon pallone per gli uomini di punta, e Juliani, sollecitato a continuare l'assalto per recuperare, ma invece al 16' un tiro poderoso di Pasqualini, con effetto a calare, ha sfiorato la traversa. Per di più, mentre Abbondanza suscitava consensi e strappava applausi ricamando addirittura qualche buon pallone per gli uomini di punta, e Juliani, sollecitato a continuare l'assalto per recuperare, ma invece al 16' un tiro poderoso di Pasqualini, con effetto a calare, ha sfiorato la traversa. Per di più, mentre Abbondanza suscitava consensi e strappava applausi ricamando addirittura qualche buon pallone per gli uomini di punta, e Juliani, sollecitato a continuare l'assalto per recuperare, ma invece al 16' un tiro poderoso di Pasqualini, con effetto a calare, ha sfiorato la traversa. Per di più, mentre Abbondanza suscitava consensi e strappava applausi ricamando addirittura qualche buon pallone per gli uomini di punta, e Juliani, sollecitato a continuare l'assalto per recuperare, ma invece al 16' un tiro poderoso di Pasqualini, con effetto a calare, ha sfiorato la traversa. Per di più, mentre Abbondanza suscitava consensi e strappava applausi ricamando addirittura qualche buon pallone per gli uomini di punta, e Juliani, sollecitato a continuare l'assalto per recuperare, ma invece al 16' un tiro poderoso di Pasqualini, con effetto a calare, ha sfiorato la traversa. Per di più, mentre Abbondanza suscitava consensi e strappava applausi ricamando addirittura qualche buon pallone per gli uomini di punta, e Juliani, sollecitato a continuare l'assalto per recuperare, ma invece al 16' un tiro poderoso di Pasqualini, con effetto a calare, ha sfiorato la traversa. Per di più, mentre Abbondanza suscitava consensi e strappava applausi ricamando addirittura qualche buon pallone per gli uomini di punta, e Juliani, sollecitato a continuare l'assalto per recuperare, ma invece al 16' un tiro poderoso di Pasqualini, con effetto a calare, ha sfiorato la traversa. Per di più, mentre Abbondanza suscitava consensi e strappava applausi ricamando addirittura qualche buon pallone per gli uomini di punta, e Juliani, sollecitato a continuare l'assalto per recuperare, ma invece al 16' un tiro poderoso di Pasqualini, con effetto a calare, ha sfiorato la traversa. Per di più, mentre Abbondanza suscitava consensi e strappava applausi ricamando addirittura qualche buon pallone per gli uomini di punta, e Juliani, sollecitato a continuare l'assalto per recuperare, ma invece al 16' un tiro poderoso di Pasqualini, con effetto a calare, ha sfiorato la traversa. Per di più, mentre Abbondanza suscitava consensi e strappava applausi ricamando addirittura qualche buon pallone per gli uomini di punta, e Juliani, sollecitato a continuare l'assalto per recuperare, ma invece al 16' un tiro poderoso di Pasqualini, con effetto a calare, ha sfiorato la traversa. Per di più, mentre Abbondanza suscitava consensi e strappava applausi ricamando addirittura qualche buon pallone per gli uomini di punta, e Juliani, sollecitato a continuare l'assalto per recuperare, ma invece al 16' un tiro poderoso di Pasqualini, con effetto a calare, ha sfiorato la traversa. Per di più, mentre Abbondanza suscitava consensi e strappava applausi ricamando addirittura qualche buon pallone per gli uomini di punta, e Juliani, sollecitato a continuare l'assalto per recuperare, ma invece al 16' un tiro poderoso di Pasqualini, con effetto a calare, ha sfiorato la traversa. Per di più, mentre Abbondanza suscitava consensi e strappava applausi ricamando addirittura qualche buon pallone per gli uomini di punta, e Juliani, sollecitato a continuare l'assalto per recuperare, ma invece al 16' un tiro poderoso di Pasqualini, con effetto a calare, ha sfiorato la traversa. Per di più, mentre Abbondanza suscitava consensi e strappava applausi ricamando addirittura qualche buon pallone per gli uomini di punta, e Juliani, sollecitato a continuare l'assalto per recuperare, ma invece al 16' un tiro poderoso di Pasqualini, con effetto a calare, ha sfiorato la traversa. Per di più, mentre Abbondanza suscitava consensi e strappava applausi ricamando addirittura qualche buon pallone per gli uomini di punta, e Juliani, sollecitato a continuare l'assalto per recuperare, ma invece al 16' un tiro poderoso di Pasqualini, con effetto a calare, ha sfiorato la traversa. Per di più, mentre Abbondanza suscitava consensi e strappava applausi ricamando addirittura qualche buon pallone per gli uomini di punta, e Juliani, sollecitato a continuare l'assalto per recuperare, ma invece al 16' un tiro poderoso di Pasqualini, con effetto a calare, ha sfiorato la traversa. Per di più, mentre Abbondanza suscitava consensi e strappava applausi ricamando addirittura qualche buon pallone per gli uomini di punta, e Juliani, sollecitato a continuare l'assalto per recuperare, ma invece al 16' un tiro poderoso di Pasqualini, con effetto a calare, ha sfiorato la traversa. Per di più, mentre Abbondanza suscitava consensi e strappava applausi ricamando addirittura qualche buon pallone per gli uomini di punta, e Juliani, sollecitato a continuare l'assalto per recuperare, ma invece al 16' un tiro poderoso di Pasqualini, con effetto a calare, ha sfiorato la traversa. Per di più, mentre Abbondanza suscitava consensi e strappava applausi ricamando addirittura qualche buon pallone per gli uomini di punta, e Juliani, sollecitato a continuare l'assalto per recuperare, ma invece al 16' un tiro poderoso di Pasqualini, con effetto a calare, ha sfiorato la traversa. Per di più, mentre Abbondanza suscitava consensi e strappava applausi ricamando addirittura qualche buon pallone per gli uomini di punta, e Juliani, sollecitato a continuare l'assalto per recuperare, ma invece al 16' un tiro poderoso di Pasqualini, con effetto a calare, ha sfiorato la traversa. Per di più, mentre Abbondanza suscitava consensi e strappava applausi ricamando addirittura qualche buon pallone per gli uomini di punta, e Juliani, sollecitato a continuare l'assalto per recuperare, ma invece al 16' un tiro poderoso di Pasqualini, con effetto a calare, ha sfiorato la traversa. Per di più, mentre Abbondanza suscitava consensi e strappava applausi ricamando addirittura qualche buon pallone per gli uomini di punta, e Juliani, sollecitato a continuare l'assalto per recuperare, ma invece al 16' un tiro poderoso di Pasqualini, con effetto a calare, ha sfiorato la traversa. Per di più, mentre Abbondanza suscitava consensi e strappava applausi ricamando addirittura qualche buon pallone per gli uomini di punta, e Juliani, sollecitato a continuare l'assalto per recuperare, ma invece al 16' un tiro poderoso di Pasqualini, con effetto a calare, ha sfiorato la traversa. Per di più, mentre Abbondanza suscitava consensi e strappava applausi ricamando addirittura qualche buon pallone per gli uomini di punta, e Juliani, sollecitato a continuare l'assalto per recuperare, ma invece al 16' un tiro poderoso di Pasqualini, con effetto a calare, ha sfiorato la traversa. Per di più, mentre Abbondanza suscitava consensi e strappava applausi ricamando addirittura qualche buon pallone per gli uomini di punta, e Juliani, sollecitato a continuare l'assalto per recuperare, ma invece al 16' un tiro poderoso di Pasqualini, con effetto a calare, ha sfiorato la traversa. Per di più, mentre Abbondanza suscitava consensi e strappava applausi ricamando addirittura qualche buon pallone per gli uomini di punta, e Juliani, sollecitato a continuare l'assalto per recuperare, ma invece al 16' un tiro poderoso di Pasqualini, con effetto a calare, ha sfiorato la traversa. Per di più, mentre Abbondanza suscitava consensi e strappava applausi ricamando addirittura qualche buon pallone per gli uomini di punta, e Juliani, sollecitato a continuare l'assalto per recuperare, ma invece al 16' un tiro poderoso di Pasqualini, con effetto a calare, ha sfiorato la traversa. Per di più, mentre Abbondanza suscitava consensi e strappava applausi ricamando addirittura qualche buon pallone per gli uomini di punta, e Juliani, sollecitato a continuare l'assalto per recuperare, ma invece al 16' un tiro poderoso di Pasqualini, con effetto a calare, ha sfiorato la traversa. Per di più, mentre Abbondanza suscitava consensi e strappava applausi ricamando addirittura qualche buon pallone per gli uomini di punta, e Juliani, sollecitato a continuare l'assalto per recuperare, ma invece al 16' un tiro poderoso di Pasqualini, con effetto a calare, ha sfiorato la traversa. Per di più, mentre Abbondanza suscitava consensi e strappava applausi ricamando addirittura qualche buon pallone per gli uomini di punta, e Juliani, sollecitato a continuare l'assalto per recuperare, ma invece al 16' un tiro poderoso di Pasqualini, con effetto a calare, ha sfiorato la traversa. Per di più, mentre Abbondanza suscitava consensi e strappava applausi ricamando addirittura qualche buon pallone per gli uomini di punta, e Juliani, sollecitato a continuare l'assalto per recuperare, ma invece al 16' un tiro poderoso di Pasqualini, con effetto a calare, ha sfiorato la traversa. Per di più, mentre Abbondanza suscitava consensi e strappava applausi ricamando addirittura qualche buon pallone per gli uomini di punta, e Juliani, sollecitato a continuare l'assalto per recuperare, ma invece al 16' un tiro poderoso di Pasqualini, con effetto a calare, ha sfiorato la traversa. Per di più, mentre Abbondanza suscitava consensi e strappava applausi ricamando addirittura qualche buon pallone per gli uomini di punta, e Juliani, sollecitato a continuare l'assalto per recuperare, ma invece al 16' un tiro poderoso di Pasqualini, con effetto a calare, ha sfiorato la traversa. Per di più, mentre Abbondanza suscitava consensi e strappava applausi ricamando addirittura qualche buon pallone per gli uomini di punta, e Juliani, sollecitato a continuare l'assalto per recuperare, ma invece al 16' un tiro poderoso di Pasqualini, con effetto a calare, ha sfiorato la traversa. Per di più, mentre Abbondanza suscitava consensi e strappava applausi ricamando addirittura qualche buon pallone per gli uomini di punta, e Juliani, sollecitato a continuare l'assalto per recuperare, ma invece al 16' un tiro poderoso di Pasqualini, con effetto a calare, ha sfiorato la traversa. Per di più, mentre Abbondanza suscitava consensi e strappava applausi ricamando addirittura qualche buon pallone per gli uomini di punta, e Juliani, sollecitato a continuare l'assalto per recuperare, ma invece al 16' un tiro poderoso di Pasqualini, con effetto a calare, ha sfiorato la traversa. Per di più, mentre Abbondanza suscitava consensi e strappava applausi ricamando addirittura qualche buon pallone per gli uomini di punta, e Juliani, sollecitato a continuare l'assalto per recuperare, ma invece al 16' un tiro poderoso di Pasqualini, con effetto a calare, ha sfiorato la traversa. Per di più, mentre Abbondanza suscitava consensi e strappava applausi ricamando addirittura qualche buon pallone per gli uomini di punta, e Juliani, sollecitato a continuare l'assalto per recuperare, ma invece al 16' un tiro poderoso di Pasqualini, con effetto a calare, ha sfiorato la traversa. Per di più, mentre Abbondanza suscitava consensi e strappava applausi ricamando addirittura qualche buon pallone per gli uomini di punta, e Juliani, sollecitato a continuare l'assalto per recuperare, ma invece al 16' un tiro poderoso di Pasqualini, con effetto a calare, ha sfiorato la traversa. Per di più, mentre Abbondanza suscitava consensi e strappava applausi ricamando addirittura qualche buon pallone per gli uomini di punta, e Juliani, sollecitato a continuare l'assalto per recuperare, ma invece al 16' un tiro poderoso di Pasqualini, con effetto a calare, ha sfiorato la traversa. Per di più, mentre Abbondanza suscitava consensi e strappava applausi ricamando addirittura qualche buon pallone per gli uomini di punta, e Juliani, sollecitato a continuare l'assalto per recuperare, ma invece al 16' un tiro poderoso di Pasqualini, con effetto a calare, ha sfiorato la traversa. Per di più, mentre Abbondanza suscitava consensi e strappava applausi ricamando addirittura qualche buon pallone per gli uomini di punta, e Juliani, sollecitato a continuare l'assalto per recuperare, ma invece al 16' un tiro poderoso di Pasqualini, con effetto a calare, ha sfiorato la traversa. Per di più, mentre Abbondanza suscitava consensi e strappava applausi ricamando addirittura qualche buon pallone per gli uomini di punta, e Juliani, sollecitato a continuare l'assalto per recuperare, ma invece al 16' un tiro poderoso di Pasqualini, con effetto a calare, ha sfiorato la traversa. Per di più, mentre Abbondanza suscitava consensi e strappava applausi ricamando addirittura qualche buon pallone per gli uomini di punta, e Juliani, sollecitato a continuare l'assalto per recuperare, ma invece al 16' un tiro poderoso di Pasqualini, con effetto a calare, ha sfiorato la traversa. Per di più, mentre Abbondanza suscitava consensi e strappava applausi ricamando addirittura qualche buon pallone per gli uomini di punta, e Juliani, sollecitato a continuare l'assalto per recuperare, ma invece al 16' un tiro poderoso di Pasqualini, con effetto a calare, ha sfiorato la traversa. Per di più, mentre Abbondanza suscitava consensi e strappava applausi ricamando addirittura qualche buon pallone per gli uomini di punta, e Juliani, sollecitato a continuare l'assalto per recuperare, ma invece al 16' un tiro poderoso di Pasqualini, con effetto a calare, ha sfiorato la traversa. Per di più, mentre Abbondanza suscitava consensi e strappava applausi ricamando addirittura qualche buon pallone per gli uomini di punta, e Juliani, sollecitato a continuare l'assalto per recuperare, ma invece al 16' un tiro poderoso di Pasqualini, con effetto a calare, ha sfiorato la traversa. Per di più, mentre Abbondanza suscitava consensi e strappava applausi ricamando addirittura qualche buon pallone per gli uomini di punta, e Juliani, sollecitato a continuare l'assalto per recuperare, ma invece al 16' un tiro poderoso di Pasqualini, con effetto a calare, ha sfiorato la traversa. Per di più, mentre Abbondanza suscitava consensi e strappava applausi ricamando addirittura qualche buon pallone per gli uomini di punta, e Juliani, sollecitato a continuare l'assalto per recuperare, ma invece al 16' un tiro poderoso di Pasqualini, con effetto a calare, ha sfiorato la traversa. Per di più, mentre Abbondanza suscitava consensi e strappava applausi ricamando addirittura qualche buon pallone per gli uomini di punta, e Juliani, sollecitato a continuare l'assalto per recuperare, ma invece al 16' un tiro poderoso di Pasqualini, con effetto a calare, ha sfiorato la traversa. Per di più, mentre Abbondanza suscitava consensi e strappava applausi ricamando addirittura qualche buon pallone per gli uomini di punta, e Juliani, sollecitato a continuare l'assalto per recuperare, ma invece al 16' un tiro poderoso di Pasqualini, con effetto a calare, ha sfiorato la traversa. Per di più, mentre Abbondanza suscitava consensi e strappava applausi ricamando addirittura qualche buon pallone per gli uomini di punta, e Juliani, sollecitato a continuare l'assalto per recuperare, ma invece al 16' un tiro poderoso di Pasqualini, con effetto a calare, ha sfiorato la traversa. Per di più, mentre Abbondanza suscitava consensi e strappava applausi ricamando addirittura qualche buon pallone per gli uomini di punta, e Juliani, sollecitato a continuare l'assalto per recuperare, ma invece al 16' un tiro poderoso di Pasqualini, con effetto a calare, ha sfiorato la traversa. Per di più, mentre Abbondanza suscitava consensi e strappava applausi ricamando addirittura qualche buon pallone per gli uomini di punta, e Juliani, sollecitato a continuare l'assalto per recuperare, ma invece al 16' un tiro poderoso di Pasqualini, con effetto a calare, ha sfiorato la traversa. Per di più, mentre Abbondanza suscitava consensi e strappava applausi ricamando addirittura qualche buon pallone per gli uomini di punta, e Juliani, sollecitato a continuare l'assalto per recuperare, ma invece al 16' un tiro poderoso di Pasqualini, con effetto a calare, ha sfiorato la traversa. Per di più, mentre Abbondanza suscitava consensi e strappava applausi ricamando addirittura qualche buon pallone per gli uomini di punta, e Juliani, sollecitato a continuare l'assalto per recuperare, ma invece al 16' un tiro poderoso di Pasqualini, con effetto a calare, ha sfiorato la traversa. Per di più, mentre Abbondanza suscitava consensi e strappava applausi ricamando addirittura qualche buon pallone per gli uomini di punta, e Juliani, sollecitato a continuare l'assalto per recuperare, ma invece al 16' un tiro poderoso di Pasqualini, con effetto a calare, ha sfiorato la traversa. Per di più, mentre Abbondanza suscitava consensi e strappava applausi ricamando addirittura qualche buon pallone per gli uomini di punta, e Juliani, sollecitato a continuare l'assalto per recuperare, ma invece al 16' un tiro poderoso di Pasqualini, con effetto a calare, ha sfiorato la traversa. Per di più, mentre Abbondanza suscitava consensi e strappava applausi ricamando addirittura qualche buon pallone per gli uomini di punta, e Juliani, sollecitato a continuare l'assalto per recuperare, ma invece al 16' un tiro poderoso di Pasqualini, con effetto a calare, ha sfiorato la traversa. Per di più, mentre Abbondanza suscitava consensi e strappava applausi ricamando addirittura qualche buon pallone per gli uomini di punta, e Juliani, sollecitato a continuare l'assalto per recuperare, ma invece al 16' un tiro poderoso di Pasqualini, con effetto a calare, ha sfiorato la traversa. Per di più, mentre Abbondanza suscitava consensi e strappava applausi ricamando addirittura qualche buon pallone per gli uomini di punta, e Juliani, sollecitato a continuare l'assalto per recuperare, ma invece al 16' un tiro poderoso di Pasqualini, con effetto a calare, ha sfiorato la traversa. Per di più, mentre Abbondanza suscitava consensi e strappava applausi ricamando addirittura qualche buon pallone per gli uomini di punta, e Juliani, sollecitato a continuare l'assalto per recuperare, ma invece al 16' un tiro poderoso di Pasqualini, con effetto a calare, ha sfiorato la traversa. Per di più, mentre Abbondanza suscitava consensi e strappava applausi ricamando addirittura qualche buon pallone per gli uomini di punta, e Juliani, sollecitato a continuare l'assalto per recuperare, ma invece al 16' un tiro poderoso di Pasqualini, con effetto a calare, ha sfiorato la traversa. Per di più, mentre Abbondanza suscitava consensi e strappava applausi ricamando addirittura qualche buon pallone per gli uomini di punta, e Juliani, sollecitato a continuare l'assalto per recuperare, ma invece al 16' un tiro poderoso di Pasqualini, con effetto a calare, ha sfiorato la traversa. Per di più, mentre Abbondanza suscitava consensi e strappava applausi ricamando addirittura qualche buon pallone per gli uomini di punta, e Juliani, sollecitato a continuare l'assalto per recuperare, ma invece al 16' un tiro poderoso di Pasqualini, con effetto a calare, ha sfiorato la traversa. Per di più, mentre Abbondanza suscitava consensi e strappava applausi ricamando addirittura qualche buon pallone per gli uomini di punta, e Juliani, sollecitato a continuare l'assalto per recuperare, ma invece al 16' un tiro poderoso di Pasqualini, con effetto a calare, ha sfiorato la traversa. Per di più, mentre Abbondanza suscitava consensi e strappava applausi ricamando addirittura qualche buon pallone per gli uomini di punta, e Juliani, sollecitato a continuare l'assalto per recuperare, ma invece al 16' un tiro poderoso di Pasqualini, con effetto a calare, ha sfiorato la traversa. Per di più, mentre Abbondanza suscitava consensi e strappava applausi ricamando addirittura qualche buon pallone per gli uomini di punta, e Juliani, sollecitato a continuare l'assalto per recuperare, ma invece al 16' un tiro poderoso di Pasqualini, con effetto a calare, ha sfiorato la traversa. Per di più, mentre Abbondanza suscitava consensi e strappava applausi ricamando addirittura qualche buon pallone per gli uomini di punta, e Juliani, sollecitato a continuare l'assalto per recuperare, ma invece al 16' un tiro poderoso di Pasqualini, con effetto a calare, ha sfiorato la traversa. Per di più, mentre Abbondanza suscitava consensi e strappava applausi ricamando addirittura qualche buon pallone per gli uomini di punta, e Juliani, sollecitato a continuare l'assalto per recuperare, ma invece al 16' un tiro poderoso di Pasqualini, con effetto a calare, ha sfiorato la traversa. Per di più, mentre Abbondanza suscitava consensi e strappava applausi ricamando addirittura qualche buon pallone per gli uomini di punta, e Juliani, sollecitato a continuare l'assalto per recuperare, ma invece al 16' un tiro poderoso di Pasqualini, con effetto a calare, ha sfiorato la traversa. Per di più, mentre Abbondanza suscitava consensi e strappava applausi ricamando addirittura qualche buon pallone per gli uomini di punta, e Juliani, sollecitato a continuare l'assalto per recuperare, ma invece al 16' un tiro poderoso di Pasqualini, con effetto a calare, ha sfiorato la traversa. Per di più, mentre Abbondanza suscitava consensi e strappava applausi ricamando addirittura qualche buon pallone per gli uomini di punta, e Juliani, sollecitato a continuare l'assalto per recuperare, ma invece al 16' un tiro poderoso di Pasqualini, con effetto a calare, ha sfiorato la traversa. Per di più, mentre Abbondanza suscitava consensi e strappava applausi ricamando addirittura qualche buon pallone per gli uomini di punta, e Juliani, sollecitato a continuare l'assalto per recuperare, ma invece al 16' un tiro poderoso di Pasqualini, con effetto a calare, ha sfiorato la traversa. Per di più, mentre Abbondanza suscitava consensi e strappava applausi ricamando addirittura qualche buon pallone per gli uomini di punta, e Juliani, sollecitato a continuare l'assalto per recuperare, ma invece al 16' un tiro poderoso di Pasqualini, con effetto a calare, ha sfiorato la traversa. Per di più, mentre Abbondanza suscitava consensi e strappava applausi ricamando addirittura qualche buon pallone per gli uomini di punta, e Juliani, sollecitato a continuare l'assalto per recuperare, ma invece al 16' un tiro poderoso di Pasqualini, con effetto a calare, ha sfiorato la traversa. Per di più, mentre Abbondanza suscitava consensi e strappava applausi ricamando addirittura qualche buon pallone per gli uomini di punta, e Juliani, sollecitato a continuare l'assalto per recuperare, ma invece al 16' un tiro poderoso di Pasqualini, con effetto a calare, ha sfiorato la traversa. Per di più, mentre Abbondanza suscitava consensi e strappava applausi ricamando addirittura qualche buon pallone per gli uomini di punta, e Juliani, sollecitato a continuare l'assalto per recuperare, ma invece al 16' un tiro poderoso di Pasqualini, con effetto a calare, ha sfiorato la traversa. Per di più, mentre Abbondanza suscitava consensi e strappava applausi ricamando addirittura qualche buon pallone per gli uomini di punta, e Juliani, sollecitato a continuare l'assalto per recuperare, ma invece al 16' un tiro poderoso di Pasqualini, con effetto a calare, ha sfiorato la traversa. Per di più, mentre Abbondanza suscitava consensi e strappava applausi ricamando addirittura qualche buon pallone per gli uomini di punta, e Juliani, sollecitato a continuare l'assalto per recuperare, ma invece al 16' un tiro poderoso di Pasqualini, con effetto a calare, ha sfiorato la traversa. Per di più, mentre Abbondanza suscitava consensi e strappava applausi ricamando addirittura qualche buon pallone per gli uomini di punta, e Juliani, sollecitato a continuare l'assalto per recuperare, ma invece al 16' un tiro poderoso di Pasqualini, con effetto a calare, ha sfiorato la traversa. Per di più, mentre Abbondanza suscitava consensi e strappava applausi ricamando addirittura qualche buon pallone per gli uomini di punta, e Juliani, sollecitato a continuare l'assalto per recuperare, ma invece al 16' un tiro poderoso di Pasqualini, con effetto a calare, ha sfiorato la traversa. Per di più, mentre Abbondanza suscitava consensi e strappava applausi ricamando addirittura qualche buon pallone per gli uomini di punta, e Juliani, sollecitato a continuare l'assalto per recuperare, ma invece al 16' un tiro poderoso di Pasqualini, con effetto a calare, ha sfiorato la traversa. Per di più, mentre Abbondanza suscitava consensi e strappava applausi ricamando addirittura qualche buon pallone per gli uomini di punta, e Juliani, sollecitato a continuare l'assalto per recuperare, ma invece al 16' un tiro poderoso di Pasqualini, con effetto a calare, ha sfiorato la traversa. Per di più, mentre Abbondanza suscitava consensi e strappava applausi ricamando addirittura qualche buon pallone per gli uomini di punta, e Juliani, sollecitato a continuare l'assalto per recuperare, ma invece al 16' un tiro poderoso di Pasqualini, con effetto a calare, ha sfiorato la traversa. Per di più, mentre Abbondanza suscitava consensi e strappava applausi ricamando addirittura qualche buon pallone per gli uomini di punta, e Juliani, sollecitato a continuare l'assalto per recuperare, ma invece al 16' un tiro poderoso di Pasqualini, con effetto a calare, ha sfiorato la traversa. Per di più, mentre Abbondanza suscitava consensi e strappava applausi ricamando addirittura qualche buon pallone per gli uomini di punta, e Juliani, sollecitato a continuare l'assalto per recuperare, ma invece al 16' un tiro poderoso di Pasqualini, con effetto a calare, ha sfiorato la traversa. Per di più, mentre Abbondanza suscitava consensi e strappava applausi ricamando addirittura qualche buon pallone per gli uomini di punta, e Juliani, sollecitato a continuare l'assalto per recuperare, ma invece al 16' un tiro poderoso di Pasqualini, con effetto a calare, ha sfiorato la traversa. Per di più, mentre Abbondanza suscitava consensi e strappava applausi ricamando addirittura qualche buon pallone per gli uomini di punta, e Juliani, sollecitato a continuare l'assalto per recuperare, ma invece al 16' un tiro poderoso di Pasqualini, con effetto a calare, ha sfiorato la traversa. Per di più, mentre Abbondanza suscitava consensi e strappava applausi ricamando addirittura qualche buon pallone per gli uomini di punta, e Juliani, sollecitato a continuare l'assalto per recuperare, ma invece al 16' un tiro poderoso di Pasqualini, con effetto a calare, ha sfiorato la traversa. Per di più, mentre Abbondanza suscitava consensi e strappava applausi ricamando addirittura qualche buon pallone per gli uomini di punta, e Juliani, sollecitato a continuare l'assalto per recuperare, ma invece al 16' un tiro poderoso di Pasqualini, con effetto a calare, ha sfiorato la traversa. Per di più, mentre Abbondanza suscitava consensi e strappava applausi ricamando addirittura qualche buon pallone per gli uomini di punta, e Juliani, sollecitato a continuare l'assalto per recuperare, ma invece al 16' un tiro poderoso di Pasqualini, con effetto a calare, ha sfiorato la traversa. Per di più, mentre Abbondanza suscitava consensi e strappava applausi ricamando addirittura qualche buon pallone per gli uomini di punta, e Juliani, sollecitato a continuare l'assalto per recuperare, ma invece al 16' un tiro poderoso di Pasqualini, con effetto a calare, ha sfiorato la traversa. Per di più, mentre Abbondanza suscitava consensi e strappava applausi ricamando addirittura qualche buon pallone per gli uomini di punta, e Juliani, sollecitato a continuare l'assalto per recuperare, ma invece al 16' un tiro poderoso di Pasqualini, con effetto a calare, ha sfiorato la traversa. Per di più, mentre Abbondanza suscitava consensi e strappava applausi ricamando addirittura qualche buon pallone per gli uomini di punta, e Juliani, sollecitato a continuare l'assalto per recuperare, ma invece al 16' un tiro poderoso di Pasqualini, con effetto a calare, ha sfiorato la traversa. Per di più, mentre Abbondanza suscitava consensi e strappava applausi ricamando addirittura qualche buon pallone per gli uomini di punta, e Juliani, sollecitato a continuare l'assalto per recuperare, ma invece al 16' un tiro poderoso di Pasqualini, con effetto a calare, ha sfiorato la traversa. Per di più, mentre Abbondanza suscitava consensi e strappava applausi ricamando addirittura qualche buon pallone per gli uomini di punta, e Juliani, sollecitato a continuare l'assalto per recuperare, ma invece al 16' un tiro poderoso di Pasqualini

NEGLI SPOGLIATI DELLA SERIE A

Generosa dichiarazione di capitano Peirò

«La partita non doveva essere che dell'Inter»

Heriberto elogia il Cagliari

«Potevamo raddoppiare ma c'era Albertosi...»

campionato di basket

70-67 per i napoletani nei supplementari

Fides e arbitri contro il Simm

I milanesi conducevano e sono stati raggiunti da un canestro concesso a tempo chiaramente scaduto - Il Simmenthal esce dalla corsa al primato ma sorreggano inevitabili le polemiche

Cede il Butangas (82-78)

Nel finale emerge la Noalex

NOALEX: Cedolini (9), Rovati, Vignolo (18), Guadagnolo, Vaccaro (10), Baitan (12), Ferro (11), Zin, Tirabosco, Rajkovic (27), BUCCHETTI: Piccoli, Bertini (12), Paoletti (2), Fattori (17), Barucchi (10), Ferullo (15), Bogad (10).

DAL CORRISPONDENTE

VENEZIA, 9 marzo

Sollecitati dalla necessità di rifarsi una «dignità» dopo i recenti pesanti capibomboli, la Noalex e il Butangas si sono buttati nella mischia con spavaldo accanimento e con una precisa determinazione di gioco, il quale ultimo, specie nel primo periodo della gara, è davvero risultato di spettacolare bellezza, soprattutto quello della Noalex.

Più sereno appare il presidente sen. Corrias che prima di entrare negli spogliatoi a confortare i suoi ragazzi così si esprime: «Abbiamo giocato bene. Si è fatto tutto quel che si poteva, ma siamo stati fortunati. L'altra occasione (alludendo alla partita di Torino - n.d.r.) la vittoria servì a lanciare il Cagliari; oggi abbiamo avuto una battuta di arresto che potrebbe svelarsi utile per un nostro rilancio».

Seppieno, dopo soli pochi istanti, si presenta al giornalismo ostentando la freddezza di carattere che gli è abituale, ma il tono della voce tradisce la sua emozione. Gli viene riferito che il capo del ufficio stampa della Juve Morandi ha affermato che il Cagliari non meritava di perdere, come non meritava di perdere la Juve nella partita di andata. E' d'accordo con questo giudizio? «Direi di sì». E' stata determinante l'assenza di Riva? «Per tutto l'occasione di rete create e non trasformate, forse sì; per il gioco praticato nell'insieme dalla squadra, no». Ed ha proseguito: «La Juve ha giocato con determinazione sperando nel risultato buon ma, aiutata dalla fortuna, ha ottenuto di più. Ha giocato molto bene e questo è molto sportivo da parte sua». Ed ha concluso: «Per noi quel solo di oggi avrebbe dovuto essere il diciassettesimo risultato utile; che frutto numero! Ad ogni modo non siamo ancora tagliati fuori».

Ed ecco infine il commento di Heriberto Herrera: «Per noi si tratta di un risultato importante e, nel mio avviso, buono. Se è vero che il Cagliari ha mancato una facillissima occasione dopo il goal di Riva? «Per tutto l'occasione di rete create e non trasformate, forse sì; per il gioco praticato nell'insieme dalla squadra, no». Ed ha proseguito: «La Juve ha giocato con determinazione sperando nel risultato buon ma, aiutata dalla fortuna, ha ottenuto di più. Ha giocato molto bene e questo è molto sportivo da parte sua».

NOALEX: Cedolini (9), Rovati, Vignolo (18), Guadagnolo, Vaccaro (10), Baitan (12), Ferro (11), Zin, Tirabosco, Rajkovic (27), BUCCHETTI: Piccoli, Bertini (12), Paoletti (2), Fattori (17), Barucchi (10), Ferullo (15), Bogad (10).

DAL CORRISPONDENTE

BOLOGNA, 9 marzo

L'Eldorado ha vinto il match (risultato 89 a 79) nei cinque minuti finali del primo tempo. Discreta la partenza dei bolognesi soprattutto con Angelo 17 a 9 al 45. Veloci il contropiede della Snaidero che però sbaglia nel concludere da sotto con Cescutti. Tuttavia gli ospiti hanno un formidabile

Allen è un «grande» ma l'Eldorado vince

Allen e grazie alla sua precisione nel tiro e nei passaggi decisi, quindi l'Eldorado, approfittando degli altri errori, allunga il passo: al 16' 41 a 45. Alla fine del tempo 53 a 45. Nella ripresa la partita non dirà più nulla: alla fine siamo sull'89 a 79.

DAL CORRISPONDENTE

BOLOGNA, 9 marzo

L'Eldorado ha vinto il match (risultato 89 a 79) nei cinque minuti finali del primo tempo. Discreta la partenza dei bolognesi soprattutto con Angelo 17 a 9 al 45. Veloci il contropiede della Snaidero che però sbaglia nel concludere da sotto con Cescutti. Tuttavia gli ospiti hanno un formidabile

Allen è un «grande» ma l'Eldorado vince

Allen e grazie alla sua precisione nel tiro e nei passaggi decisi, quindi l'Eldorado, approfittando degli altri errori, allunga il passo: al 16' 41 a 45. Alla fine del tempo 53 a 45. Nella ripresa la partita non dirà più nulla: alla fine siamo sull'89 a 79.

DAL CORRISPONDENTE

BOLOGNA, 9 marzo

L'Eldorado ha vinto il match (risultato 89 a 79) nei cinque minuti finali del primo tempo. Discreta la partenza dei bolognesi soprattutto con Angelo 17 a 9 al 45. Veloci il contropiede della Snaidero che però sbaglia nel concludere da sotto con Cescutti. Tuttavia gli ospiti hanno un formidabile

Allen è un «grande» ma l'Eldorado vince

Allen e grazie alla sua precisione nel tiro e nei passaggi decisi, quindi l'Eldorado, approfittando degli altri errori, allunga il passo: al 16' 41 a 45. Alla fine del tempo 53 a 45. Nella ripresa la partita non dirà più nulla: alla fine siamo sull'89 a 79.

DAL CORRISPONDENTE

BOLOGNA, 9 marzo

L'Eldorado ha vinto il match (risultato 89 a 79) nei cinque minuti finali del primo tempo. Discreta la partenza dei bolognesi soprattutto con Angelo 17 a 9 al 45. Veloci il contropiede della Snaidero che però sbaglia nel concludere da sotto con Cescutti. Tuttavia gli ospiti hanno un formidabile

Allen è un «grande» ma l'Eldorado vince

Allen e grazie alla sua precisione nel tiro e nei passaggi decisi, quindi l'Eldorado, approfittando degli altri errori, allunga il passo: al 16' 41 a 45. Alla fine del tempo 53 a 45. Nella ripresa la partita non dirà più nulla: alla fine siamo sull'89 a 79.

DAL CORRISPONDENTE

BOLOGNA, 9 marzo

L'Eldorado ha vinto il match (risultato 89 a 79) nei cinque minuti finali del primo tempo. Discreta la partenza dei bolognesi soprattutto con Angelo 17 a 9 al 45. Veloci il contropiede della Snaidero che però sbaglia nel concludere da sotto con Cescutti. Tuttavia gli ospiti hanno un formidabile

Cede il Butangas (82-78)

Nel finale emerge la Noalex

NOALEX: Cedolini (9), Rovati, Vignolo (18), Guadagnolo, Vaccaro (10), Baitan (12), Ferro (11), Zin, Tirabosco, Rajkovic (27), BUCCHETTI: Piccoli, Bertini (12), Paoletti (2), Fattori (17), Barucchi (10), Ferullo (15), Bogad (10).

DAL CORRISPONDENTE

VENEZIA, 9 marzo

Sollecitati dalla necessità di rifarsi una «dignità» dopo i recenti pesanti capibomboli, la Noalex e il Butangas si sono buttati nella mischia con spavaldo accanimento e con una precisa determinazione di gioco, il quale ultimo, specie nel primo periodo della gara, è davvero risultato di spettacolare bellezza, soprattutto quello della Noalex.

Più sereno appare il presidente sen. Corrias che prima di entrare negli spogliatoi a confortare i suoi ragazzi così si esprime: «Abbiamo giocato bene. Si è fatto tutto quel che si poteva, ma siamo stati fortunati. L'altra occasione (alludendo alla partita di Torino - n.d.r.) la vittoria servì a lanciare il Cagliari; oggi abbiamo avuto una battuta di arresto che potrebbe svelarsi utile per un nostro rilancio».

Seppieno, dopo soli pochi istanti, si presenta al giornalismo ostentando la freddezza di carattere che gli è abituale, ma il tono della voce tradisce la sua emozione. Gli viene riferito che il capo del ufficio stampa della Juve Morandi ha affermato che il Cagliari non meritava di perdere, come non meritava di perdere la Juve nella partita di andata. E' d'accordo con questo giudizio? «Direi di sì». E' stata determinante l'assenza di Riva? «Per tutto l'occasione di rete create e non trasformate, forse sì; per il gioco praticato nell'insieme dalla squadra, no». Ed ha proseguito: «La Juve ha giocato con determinazione sperando nel risultato buon ma, aiutata dalla fortuna, ha ottenuto di più. Ha giocato molto bene e questo è molto sportivo da parte sua».

Ed ecco infine il commento di Heriberto Herrera: «Per noi si tratta di un risultato importante e, nel mio avviso, buono. Se è vero che il Cagliari ha mancato una facillissima occasione dopo il goal di Riva? «Per tutto l'occasione di rete create e non trasformate, forse sì; per il gioco praticato nell'insieme dalla squadra, no».

NOALEX: Cedolini (9), Rovati, Vignolo (18), Guadagnolo, Vaccaro (10), Baitan (12), Ferro (11), Zin, Tirabosco, Rajkovic (27), BUCCHETTI: Piccoli, Bertini (12), Paoletti (2), Fattori (17), Barucchi (10), Ferullo (15), Bogad (10).

DAL CORRISPONDENTE

BOLOGNA, 9 marzo

L'Eldorado ha vinto il match (risultato 89 a 79) nei cinque minuti finali del primo tempo. Discreta la partenza dei bolognesi soprattutto con Angelo 17 a 9 al 45. Veloci il contropiede della Snaidero che però sbaglia nel concludere da sotto con Cescutti. Tuttavia gli ospiti hanno un formidabile

Allen è un «grande» ma l'Eldorado vince

Allen e grazie alla sua precisione nel tiro e nei passaggi decisi, quindi l'Eldorado, approfittando degli altri errori, allunga il passo: al 16' 41 a 45. Alla fine del tempo 53 a 45. Nella ripresa la partita non dirà più nulla: alla fine siamo sull'89 a 79.

DAL CORRISPONDENTE

BOLOGNA, 9 marzo

L'Eldorado ha vinto il match (risultato 89 a 79) nei cinque minuti finali del primo tempo. Discreta la partenza dei bolognesi soprattutto con Angelo 17 a 9 al 45. Veloci il contropiede della Snaidero che però sbaglia nel concludere da sotto con Cescutti. Tuttavia gli ospiti hanno un formidabile

Allen è un «grande» ma l'Eldorado vince

Allen e grazie alla sua precisione nel tiro e nei passaggi decisi, quindi l'Eldorado, approfittando degli altri errori, allunga il passo: al 16' 41 a 45. Alla fine del tempo 53 a 45. Nella ripresa la partita non dirà più nulla: alla fine siamo sull'89 a 79.

DAL CORRISPONDENTE

BOLOGNA, 9 marzo

L'Eldorado ha vinto il match (risultato 89 a 79) nei cinque minuti finali del primo tempo. Discreta la partenza dei bolognesi soprattutto con Angelo 17 a 9 al 45. Veloci il contropiede della Snaidero che però sbaglia nel concludere da sotto con Cescutti. Tuttavia gli ospiti hanno un formidabile

Allen è un «grande» ma l'Eldorado vince

Allen e grazie alla sua precisione nel tiro e nei passaggi decisi, quindi l'Eldorado, approfittando degli altri errori, allunga il passo: al 16' 41 a 45. Alla fine del tempo 53 a 45. Nella ripresa la partita non dirà più nulla: alla fine siamo sull'89 a 79.

DAL CORRISPONDENTE

BOLOGNA, 9 marzo

L'Eldorado ha vinto il match (risultato 89 a 79) nei cinque minuti finali del primo tempo. Discreta la partenza dei bolognesi soprattutto con Angelo 17 a 9 al 45. Veloci il contropiede della Snaidero che però sbaglia nel concludere da sotto con Cescutti. Tuttavia gli ospiti hanno un formidabile

Allen è un «grande» ma l'Eldorado vince

Allen e grazie alla sua precisione nel tiro e nei passaggi decisi, quindi l'Eldorado, approfittando degli altri errori, allunga il passo: al 16' 41 a 45. Alla fine del tempo 53 a 45. Nella ripresa la partita non dirà più nulla: alla fine siamo sull'89 a 79.

DAL CORRISPONDENTE

BOLOGNA, 9 marzo

L'Eldorado ha vinto il match (risultato 89 a 79) nei cinque minuti finali del primo tempo. Discreta la partenza dei bolognesi soprattutto con Angelo 17 a 9 al 45. Veloci il contropiede della Snaidero che però sbaglia nel concludere da sotto con Cescutti. Tuttavia gli ospiti hanno un formidabile

Fieri propositi di Pesola e della Fiorentina

Ora in testa ci resteremo

DALLA REDAZIONE

FIRENZE, 9 marzo

«Credevo che il Cagliari vincesse il campionato, ma ora che ho visto la Fiorentina non ci credo più...». Con questa battuta l'allenatore Puricelli accoglie i giornalisti negli spogliatoi, dove regna una strana calma, constatando la vistosa sconfitta subita appena mezz'ora fa. «Vedete... continua Puricelli... queste sono partite perdute in partenza, perché in sede di preventivi, eccolo perché ci interessano soprattutto gli incontri diretti con le altre provinciali».

«Che differenza c'è attualmente fra il Cagliari e la Fiorentina?»

«La squadra viola mi è sembrata più veloce, più positiva, quindi più difficile a contrastare». Un giudizio sui singoli giocatori in maglia viola? «Tutti a posto, naturalmente, ma oggi mi ha veramente impressionato Chiarugi che conoscevo come un ragazzo brillante, ma fumoso, mentre in questa occasione è stato veloce, altruista e tanto pericoloso realizzando un goal (il terzo) veramente stupendo».

«Anche Pesola parla di Chiarugi: «Questo è il Chiarugi che volevo, più sbrigativo ed altruista, un ragazzo dotato, sicuramente una delle ali migliori del campionato». Come spiega questa malumorfosa da parte del popolare, ma discusso Luciano? «Credo che abbia finalmente imparato la lezione! Del resto lo ho sempre creduto in questo ragazzo, ma l'infortunio al braccio interruppe purtroppo la paziente opera per impostare e valorizzare meglio le sue innegabili doti naturali».

Quando venne a Firenze sperando di trovarsi in testa alla classifica? «Non speravo tanto, ma ora che ci siamo cercheremo di restare il più possibile magari anche fino alla fine del campionato».

Parasque Bartalesi

Per Scopigno la sfortuna del Cagliari è nel numero 17

DAL CORRISPONDENTE

CAGLIARI, 9 marzo

Il Cagliari non è più in testa alla classifica. Doveva essere una giornata di festa per il numerosissimo pubblico accorso all'Anfiteatro per un incasso record di 45 milioni ed invece è stata un'amara delusione: prima il forfait di Riva, non rimossi dall'influenza che lo aveva colpito nel corso della settimana e poi la sfortuna che ha reso vano il generosissimo sforzo dei rossoblu.

«Loro con un rimpallo, non con un tiro, segnano il goal — borbotta il vice presidente Arrica — e noi facciamo venti tiri, colpiamo due pali e non riusciamo ad andare a rete».

Più sereno appare il presidente sen. Corrias che prima di entrare negli spogliatoi a confortare i suoi ragazzi così si esprime: «Abbiamo giocato bene. Si è fatto tutto quel che si poteva, ma siamo stati fortunati. L'altra occasione (alludendo alla partita di Torino - n.d.r.) la vittoria servì a lanciare il Cagliari; oggi abbiamo avuto una battuta di arresto che potrebbe svelarsi utile per un nostro rilancio».

Seppieno, dopo soli pochi istanti, si presenta al giornalismo ostentando la freddezza di carattere che gli è abituale, ma il tono della voce tradisce la sua emozione. Gli viene riferito che il capo del ufficio stampa della Juve Morandi ha affermato che il Cagliari non meritava di perdere, come non meritava di perdere la Juve nella partita di andata. E' d'accordo con questo giudizio? «Direi di sì». E' stata determinante l'assenza di Riva? «Per tutto l'occasione di rete create e non trasformate, forse sì; per il gioco praticato nell'insieme dalla squadra, no». Ed ha proseguito: «La Juve ha giocato con determinazione sperando nel risultato buon ma, aiutata dalla fortuna, ha ottenuto di più. Ha giocato molto bene e questo è molto sportivo da parte sua».

Ed ecco infine il commento di Heriberto Herrera: «Per noi si tratta di un risultato importante e, nel mio avviso, buono. Se è vero che il Cagliari ha mancato una facillissima occasione dopo il goal di Riva? «Per tutto l'occasione di rete create e non trasformate, forse sì; per il gioco praticato nell'insieme dalla squadra, no».

NOALEX: Cedolini (9), Rovati, Vignolo (18), Guadagnolo, Vaccaro (10), Baitan (12), Ferro (11), Zin, Tirabosco, Rajkovic (27), BUCCHETTI: Piccoli, Bertini (12), Paoletti (2), Fattori (17), Barucchi (10), Ferullo (15), Bogad (10).

DAL CORRISPONDENTE

BOLOGNA, 9 marzo

L'Eldorado ha vinto il match (risultato 89 a 79) nei cinque minuti finali del primo tempo. Discreta la partenza dei bolognesi soprattutto con Angelo 17 a 9 al 45. Veloci il contropiede della Snaidero che però sbaglia nel concludere da sotto con Cescutti. Tuttavia gli ospiti hanno un formidabile

Allen è un «grande» ma l'Eldorado vince

Allen e grazie alla sua precisione nel tiro e nei passaggi decisi, quindi l'Eldorado, approfittando degli altri errori, allunga il passo: al 16' 41 a 45. Alla fine del tempo 53 a 45. Nella ripresa la partita non dirà più nulla: alla fine siamo sull'89 a 79.

DAL CORRISPONDENTE

BOLOGNA, 9 marzo

L'Eldorado ha vinto il match (risultato 89 a 79) nei cinque minuti finali del primo tempo. Discreta la partenza dei bolognesi soprattutto con Angelo 17 a 9 al 45. Veloci il contropiede della Snaidero che però sbaglia nel concludere da sotto con Cescutti. Tuttavia gli ospiti hanno un formidabile

Allen è un «grande» ma l'Eldorado vince

Allen e grazie alla sua precisione nel tiro e nei passaggi decisi, quindi l'Eldorado, approfittando degli altri errori, allunga il passo: al 16' 41 a 45. Alla fine del tempo 53 a 45. Nella ripresa la partita non dirà più nulla: alla fine siamo sull'89 a 79.

DAL CORRISPONDENTE

BOLOGNA, 9 marzo

L'Eldorado ha vinto il match (risultato 89 a 79) nei cinque minuti finali del primo tempo. Discreta la partenza dei bolognesi soprattutto con Angelo 17 a 9 al 45. Veloci il contropiede della Snaidero che però sbaglia nel concludere da sotto con Cescutti. Tuttavia gli ospiti hanno un formidabile

Allen è un «grande» ma l'Eldorado vince

Allen e grazie alla sua precisione nel tiro e nei passaggi decisi, quindi l'Eldorado, approfittando degli altri errori, allunga il passo: al 16' 41 a 45. Alla fine del tempo 53 a 45. Nella ripresa la partita non dirà più nulla: alla fine siamo sull'89 a 79.

DAL CORRISPONDENTE

BOLOGNA, 9 marzo

L'Eldorado ha vinto il match (risultato 89 a 79) nei cinque minuti finali del primo tempo. Discreta la partenza dei bolognesi soprattutto con Angelo 17 a 9 al 45. Veloci il contropiede della Snaidero che però sbaglia nel concludere da sotto con Cescutti. Tuttavia gli ospiti hanno un formidabile

Allen è un «grande» ma l'Eldorado vince

Allen e grazie alla sua precisione nel tiro e nei passaggi decisi, quindi l'Eldorado, approfittando degli altri errori, allunga il passo: al 16' 41 a 45. Alla fine del tempo 53 a 45. Nella ripresa la partita non dirà più nulla: alla fine siamo sull'89 a 79.

DAL CORRISPONDENTE

BOLOGNA, 9 marzo

L'Eldorado ha vinto il match (risultato 89 a 79) nei cinque minuti finali del primo tempo. Discreta la partenza dei bolognesi soprattutto con Angelo 17 a 9 al 45. Veloci il contropiede della Snaidero che però sbaglia nel concludere da sotto con Cescutti. Tuttavia gli ospiti hanno un formidabile

CALCIO PANORAMA

SERIE A

Table with 2 columns: Risultati, Serie A. Rows include Juventus-Cagliari, Fiorentina-L. Vicenza, Milan-Atalanta, etc.

SERIE B

Table with 2 columns: Risultati, Serie B. Rows include Catanzaro-Barl, Brescia-Cesena, Catania-Spal, etc.

CLASSIFICA

Table with 4 columns: punti, G., V. N. P., F. S. Rows include Brescia, Lazio, Reggina, etc.

CLASSIFICA

Table with 4 columns: punti, G., V. N. P., F. S. Rows include Fiorentina, Milan, Cagliari, etc.

CLASSIFICA

Table with 4 columns: punti, G., V. N. P., F. S. Rows include Lazio, Fiorentina, Lazio, etc.

CLASSIFICA

Table with 4 columns: punti, G., V. N. P., F. S. Rows include Lazio, Fiorentina, Lazio, etc.

Domenica prossima

Table with 2 columns: Bologna-Atalanta, Cagliari-Roma, etc.

Domenica prossima

Table with 2 columns: L.R. Vicenza-Milan, Palermo-Napoli, etc.

Domenica prossima

Table with 2 columns: Bari-Reggina, Catanzaro-Spal, etc.

CANNONIERI

Con 15 reti: Riva; con 13: Anastasi; con 11: Bui; con 10: Maraschi; con 9: Clerici e Prati; con 8: Boninsegna, Bertini, Mojca, con 7: Taccaro, Domenghini, Traspadini e Pellizzaro; con 6: Combin; con 5: Ferrari, Mascialato, Savoldi, Tumburus, Incerti, Facchin, Leonardi, Facchetti e Piaceri.

CANNONIERI

Con 10 reti: Canzi; con 9: Turchetto e De Paoli; con 8: Comini, Moralli e Ghio; con 7: Mascheroni, Rigotto, Vallongo e Bigoni; con 6: Tentorio e Pienti; con 5: Massa, Fortugno, Santon, Enzo e Ligouri.

CANNONIERI

Con 10 reti: Canzi; con 9: Turchetto e De Paoli; con 8: Comini, Moralli e Ghio; con 7: Mascheroni, Rigotto, Vallongo e Bigoni; con 6: Tentorio e Pienti; con 5: Massa, Fortugno, Santon, Enzo e Ligouri.

I TRE GIRONI DELLA SERIE C

GIRONE «A»

RISULTATI: Solbiatese-Cremonese 1-0; Legnano-Monfalcone 1-0; Marzotto-Alessandria 2-0; Novara-Piacenza 2-2; Rapallo-Pro Patria 0-0; Savona-Sottomarina 0-0; Treviso-Udinese 0-0; Triestina-Ma.Co.Bi. Asti 1-0; Venezia-Biellesse 1-0; Verbania-Treviso 0-0.

GIRONE «B»

RISULTATI: Anconitana-Pistoiese 1-0; Arezzo-Spezia 0-0; Entella-Prato 2-1; Siena-Frosinone 1-0; Maceratese-Torres 1-0; Ravenna-Empoli 2-0; Rimini-Modena 0-0; Sambenedettese-D.D. Ascoli 1-0; Via Pesaro-Viareggio 1-1.

GIRONE «C»

RISULTATI: Barletta-Matera 2-1; Avellino-Brindisi 3-2; Casertana-Potenza 3-1; Cosenza-Crotone 2-0; L'Aquila-Chieti 0-0; Lecce-Internapoli 0-0; Marsala-Massimiliano 3-0; Messina-Trapani 0-0; Pescara-Nardo 0-0; Taranto-Saleritana 1-0.

Domenica prossima

Table with 2 columns: Alessandria-Venezia, Biellesse-Ma.Co.Bi. Asti, etc.

Domenica prossima

Table with 2 columns: Piacenza-Marzotto, Pro Patria-Novara, etc.

Domenica prossima

Table with 2 columns: Bari-Reggina, Catanzaro-Spal, etc.

Domenica prossima

Table with 2 columns: Alessandria-Venezia, Biellesse-Ma.Co.Bi. Asti, etc.

Domenica prossima

Table with 2 columns: Piacenza-Marzotto, Pro Patria-Novara, etc.

Domenica prossima

Table with 2 columns: Bari-Reggina, Catanzaro-Spal, etc.

Domenica prossima

Table with 2 columns: Alessandria-Venezia, Biellesse-Ma.Co.Bi. Asti, etc.

Domenica prossima

Table with 2 columns: Piacenza-Marzotto, Pro Patria-Novara, etc.

Domenica prossima

Table with 2 columns: Bari-Reggina, Catanzaro-Spal, etc.

Domenica prossima

Table with 2 columns: Alessandria-Venezia, Biellesse-Ma.Co.Bi. Asti, etc.

Domenica prossima

Table with 2 columns: Piacenza-Marzotto, Pro Patria-Novara, etc.

Domenica prossima

Table with 2 columns: Bari-Reggina, Catanzaro-Spal, etc.

Domenica prossima

Table with 2 columns: Alessandria-Venezia, Biellesse-Ma.Co.Bi. Asti, etc.

SERIE B

Nuovo allungo del Brescia, mentre la Reggiana pedina la Lazio e scavalca il Genoa - Colpo gobbo del Lecco

Fischiato il Brescia al «Mompiano»

Un gol-beffa di Gigi De Paoli piega il Cesena

MARCATORE: De Paoli (B.) al 43' del secondo tempo. BRESCEIA: Galli; Fumagalli; Boffi; Volpi, Vescovi, Busi; Simonini, Turchetto, De Paoli; D'Allesi, Bosdaves, Broto; n. 13: Cuccereddu.

Al 25' sostituzione di Volpi con Cuccereddu. 32' Bosdaves De Paoli, Volpi di fretta spara fuori. 40' Fantazzi scarta con rabbia una cannonata che Galli bravamente riesce a mettere in calcio d'angolo con la punta delle dita.

CESENA: Zannier; Masetto, Bonini; Scavini, Ceccarelli, Fantazzi; Corradi, Zanetti, Guazzalini, Capecci, Ammoniaci. (N. 12: Ciampelli; n. 13: Brondi).

ARBITRO: Trono di Torino.

DAL CORRISPONDENTE

BRESCEIA, 9 marzo. Preciso e subito che la partita poteva finire benissimo solo zero a zero, in quanto da ambo le parti emozioni irresistibili non si sono mai viste. Difatti oggi il Brescia, con quella fortuna che accompagna generalmente i grandi, ha fatto suoi i due punti in palio senza nessun merito.

Alla ripresa del gioco e D'Allesi che su punizione impazzita, senza una via d'uscita parata. Galli due minuti dopo lo imita: pur essendo spiazzato riesce a mettere in angolo. Cuccereddu, a 25' di gioco, 25' Matassoni sostituisce Masetto con Brondi, rimasto a terra per uno scarto fortuito con Bosdaves. Al 20' il Cesena, con un pallone per un avvenuto passaggio indietro di Fumagalli verso il proprio portiere che esce all'impazzita su Capecci, che aveva fatto il gol.

Ed i più di 14 mila tifosi accorsi oggi al Mompiano hanno sottolineato a più riprese con sonori fischi la prestazione dei loro beniamini che non riuscivano ad imbastire un'azione degna di essere chiamata in causa.

Renato Cavalleri

Nulla di fatto tra laziali e comaschi (0-0)

Spettacolo delizioso, ma... sono mancati uomini-gol



COMO-LAZIO — Lonardi para a terra un tiro di Ferruccio Mazzola

COMO: Lonardi; Trincherio, Palerri; Vannini, Magni, Nocentini; Cattaneo, Lambrugo, Musiello, Gifford, Comoli (portiere di riserva: Rigamonti); 13 giocatore: Franzoni.

LAZIO: Fioravanti; Zanetti, Faccio; Governato, Soldo, Marchesi; Massa, Mazzola II, Fortunato; Ghis (portiere di riserva: Leardi; 13 giocatore: Morrone).

ARBITRO: Genet di Trieste.

SERVIZIO

COMO, 9 marzo

Sono mancate, largamente mancate, da una parte e dall'altra, le conclusioni; da una parte, perché, in un'occasione, l'uomo capace, in un guizzo subitaneo, attraverso la bravura solitaria, di innalzarsi a un'attacco, sbloccando il risultato.

Morrone all'11' della ripresa sostituisce Fortunato; al 16' una splendida girata di testa di Musiello, che Fioravanti, con qualche impaccio, ferma a terra. Al 22' Franzoni, tra i padroni di casa, sostituisce Cattaneo. Al 29' Mazzola, in fulmineo dialogo con Ghio espone in una pericolosa saetta che sfiora il montante. Al 34' ancora Ghio, imbeccato da Cuchi, viene ostacolato in area e finisce a terra.

Sergio Costa

Regalato un altro punto dal Genoa (1-1)

canarini agguantano il pari per i capelli

MARCATORE: Veneranda (G.) al 7' del primo tempo; Marconi (M.) al 40' della ripresa. GENOA: Grosso; Falcomer, Ferrari; Turone, Ostermann, Derlivi; Perotti, Angellio, Morelli, Veneranda, Colausi (12' Negri; 13' Rossetti). MODENA: Colombo; Lodi, Landini; Barucco, Balzano; Marconi; Merighi II, Toro, Braglia, Merighi I, Suncini (12' Cieri); 13' Vellani). ARBITRO: Branzoni, di Padova.

NOTE: sole primaverile. Sugi spalti ci saranno 15 mila persone. Terreno in perfette condizioni. Ammonizioni: Lodi, livi infornati a Turone (scontro con Merighi II) alla mezz'ora della ripresa e a Lodi (scontro con Ferrari al 20' della ripresa) che viene sostituito da Vellani). Angoli: 8-4 (3-0) per il Genoa.

DAL CORRISPONDENTE

GENOVA, 9 marzo

Una invidiata zampata dell'uomo più inutile, insufficiente

e svampito del Modena, sferza a cinque minuti dalla fine, ha pareggiato le sorti di una partita nella quale il Genoa avrebbe dovuto inarrendere. E così è un altro punto regalato dai rossoblù agli avversari di Marassi ed a quelli, certamente più importanti, della classifica, nella corsa verso la promozione.

A metterli in fila uno dietro l'altro, i punti che il Genoa ha gettato al vento in questo scorcio di torneo, gli avrebbero consentito di poter far festa almeno un paio di domeniche in vetta alla classifica, senza giocare, in attesa che le altre contendenti lo raggiugessero. Avrebbe potuto essere considerato «fuori concorso», il Genoa, se fosse sempre stato concentrato ed attento in tutte le partite e specialmente in quelle più facili come questa. Ed invece gli capita di non riuscire neppure ad agguantare la terza posizione della graduatoria, che pure è sempre lì a portata di mano, perché i suoi uomini

si consentono, durante la partita, troppe pause, troppe distrazioni, troppi lussi. Evidentemente sono presuntuosamente consci della loro forza e, anziché sfruttarla per poi vivere tranquillamente di rendita, ne fanno un uso scriteriato, concedendo troppe chances agli avversari. Così come al Modena di oggi.

Ma poi, accorgendosi che gli avversari pareva non intendessero fare sul serio, che erano più furbi che arrosto, hanno tentato di girare un po' di più: Toro ha conquistato, difeso e trascinando qualche palla, Merighi ha spinto maggiormente sull'acceleratore. I laziali si sono lanciati avanti con generosità, senza tuttavia che il Genoa seppe approfittarne imbastendo qualche indovinato contro piede. Ed invece è stato il Modena a mettere su questa partita la quale non pare davvero dotato, considerata la lentezza esasperante delle sue manovre. C'era stata, dopo una strana parata di schiena di Grosso ed una traversa colpita da Toro su punizione, un'azione-gol della quale il Genoa non aveva saputo approfittare. In area, Veneranda aveva servito alla perfezione Morelli, che aveva indugiato troppo spacciando affine, da tre passi, addosso al portiere avversario.

Si era al 40' della ripresa: Colombo si liberava subito della palla che perveniva a Merighi, il quale la catapultava verso l'area; avversario, ad una decina di metri dal limite. Qui era venuto a trovarsi Marconi, il giocatore fino ad allora più inutile e persino assurdo del Modena. Ebbene costui sferrava una sventolata al volo, senza controllare, che mandava la palla giusto all'incrocio dei pali, alle spalle del sorpressissimo Grosso.

Una beffa? Forse. Così come beffa suonava un po' quel gol messo dentro da Veneranda dopo poche battute di gioco. Ma perché il Genoa non ha saputo concretizzare prima il suo diritto alla vittoria?

Stefano Porcù

Due punti preziosi per il Lecco (1-0)

Ritorna Canzi «goleador» e il Livorno è spacciato

MARCATORE: Canzi (1e) al 17' della ripresa. LIVORNO: Bellinelli; Papadopulo; Balzano; Alessio, Calzolari, Azzali; Albright, Gualtieri, Santon, Zani, Rigotto. N. 12: Vannini; n. 13: Santonico.

LECCO: Balzarini; Bravi, Ponzoni; Sacchi, Bachler, Azimonti, Marchetti, Canzi. N. 12: Casiraghi; n. 13: Sensibile.

ARBITRO: Campanini di Finale Emilia.

NOTE: angoli 14 a 5 per il Livorno. Al 22' della ripresa Santonico ha preso il posto di Santon.

DAL CORRISPONDENTE

LIVORNO, 9 marzo

Il Livorno ha lasciato due punti sul proprio terreno contro un mediocre Lecco che, in una vittoria indimenticabile, 90' l'iniziativa degli amaranto. La partita è stata decisa da un colpo di testa del goleador Canzi, al 17' della ripresa. Su quel colpo di testa sono naufragate tutte le speranze dei labronici di risollevarsi con una vittoria indimenticabile per 90' l'iniziativa degli amaranto. La partita è stata decisa da un colpo di testa del goleador Canzi, al 17' della ripresa. Su quel colpo di testa sono naufragate tutte le speranze dei labronici di risollevarsi con una vittoria indimenticabile per 90' l'iniziativa degli amaranto.

La squadra locale è stata tradita anche dalla necessità assoluta di vincere; e questo si è avvertito fin dalle prime battute di gara, quando il Livorno, con manovre all'inizio abbastanza ordinate, costringeva nella propria metà campo i labroni. Ma a poco a poco la squadra non passava in vantaggio, ha perso calma e determinazione ed è stato così che il Lecco ne ha approfittato, creando contropiede in una delle quali, appunto, l'unica pericolosa per la verità, ha fatto sua la partita.

Il pubblico, infine, non è stato certo di aiuto e non poteva essere diversamente in una atmosfera carica di polemiche. All'inizio si è sentito un certo nervosismo, ma poi si è cominciato a protestare all'indirizzo della società. Significativa la reazione del pubblico quando Ponzoni, al 22' della ripresa, ha sostituito Santon con Canzoni. Quando ha visto che veniva tolto

un attaccante, seppure per sostituirlo con un altro, proprio nel momento in cui il Livorno cercava di recuperare la rete di svantaggio, ha fischiato sonoramente la decisione del trainer. Nel dopoguerra, quando si è avvertito quest'ultimo è stato aiutato dalla traversa. Dopo dramma dunque oggi per il Livorno: due punti persi in casa e questo proprio quando è avvenuto il cambio della guardia alla guida degli amaranto con Puccinelli, che fino ad oggi aveva curato la «Primavera».

La squadra, come si è detto, ha giocato abbastanza ordinatamente per la prima parte della gara, ma nella ripresa il gioco dei padroni di casa è naufragato, sia per la scarsa vena di Santon e di Rigotto, che per il calo di Gualtieri e di Albright. A centro campo Zani ha fatto qualcosa di buono, con un altro fresco di energie.

Il Livorno, come si è detto, ha giocato abbastanza ordinatamente per la prima parte della gara, ma nella ripresa il gioco dei padroni di casa è naufragato, sia per la scarsa vena di Santon e di Rigotto, che per il calo di Gualtieri e di Albright. A centro campo Zani ha fatto qualcosa di buono, con un altro fresco di energie.

Roberto Benvenuti

Sofferta vittoria degli emiliani (1-0)

Tuffo a pesce di Ragonesi e per la Reggina è notte

Giusto lo 0-0

Neppure col Perugia il Monza ce la fa

REGGIA: Ragonesi al 32' della ripresa.

REGGIA: Ragonesi al 32' della ripresa. REGGIANA: Baranca; Mancini; Giorgi; Orlandini (Berlino) dal 1' della ripresa), Grevi, Picella; Fanello, Ragonesi, Toffanin, Pienti, Crippa (secondo portiere; Bastiani). REGGIA: Ferrarini; Clerici; Bello; Divina; Sonetti, Pesece; Lombardo, Pirola, Tuselli, Florio (Causto dal 12' della ripresa); Valtori (secondo portiere; Iacoboni). ARBITRO: Giunti di Arezzo.

SERVIZIO

REGGIO EMILIA, 9 marzo

Vittoria decisa dal cavaliere, forse un tantino beffarda, certo non rubata. Le difficoltà della Reggina sono nate nel fango — una coltre collosa e spesso, che taglia le gambe ai maratoneti e annullava gli sforzi degli scattisti — ma sulle stesse difficoltà ha vigorosamente calato la mano per quasi ottanta minuti la squadra calabrese. Riconosciamo le perciò i giusti meriti: li ha espressi con una salda organizzazione difensiva e un efficace attacco. L'incontro, nel campo, nel quale sovente si sono invischiate i poco limpidi e un poco logori assalti del granata. Là ha poi ribattito il difensore senza scendere, bensì sfruttando lentamente ogni pallone giocabile per alleggerire la pressione degli emiliani ed impietrisce il Monza, privo di iniziativa scorribande degli ammosi Toschi e Valtoro, ben spalleggiati da Lombardo, prezioso scobbone.

E meriti, giacché ci siamo, alla squadra di casa: su quel terreno, che sembrava arato di fresco, era impossibile prendere di più; uomini come Crippa, Pienti e Fanello non potevano trovare il guizzo per la luce esaltante o spazio per piazzare la botta risolutrice. Si è capito che, se il match poteva sbloccarsi soltanto in modo epico oppure opportuno. Non si parlava, ora, di fortuna sfacciata, ma di serietà, di impegno, di prodigato più ostinatamente alla ricerca del successo, spendendo energie fino a sentirsi i muscoli di maratoneti, ma a regnare, a mettere sul campo della Reggina una superiorità martellante, schiacciante, se per tale si sente una catena di difficoltà, ininterrotte per il guardiano calabrese.

In pericolo serio, Ferrarini è sentito due volte (prescindendo s'intende, da un «mano» di Pesce in area su tiro di Picella, ignorato dal signor Guanti) e sulla seconda è capitato. Nel primo caso Di Vivaldo ha soccorso, respingendo di testa sulla linea di porta un tiro di Fanello.

L'emozione è giunta dopo una ventina di minuti di buie intenzioni, ma a scarsi è salito un tiro di Valtoro. Fanello ed Orlandini ed ha preceduto altrettanto minuti punteggiati da poche botte e sporadiche risposte, un rasotterio di Lombardo parato con sicurezza da Boranga, una fucilata di Pienti: respinta col petto da Ferrarini ed allontanata da Clerici, un spovero, di Lombardo a fil di traversa.

Dopo il riposo Pizzotto ha lasciato Orlandini negli spogliatoi, scherzando il più dinamico Bertini sul piccolo Toschi, e ponendo Manera sull'arretrato Lombardo. Mossa teoricamente felice, ma in pratica, senza furiosi successi (un solo tiro di Picella respinto di pugno da Ferrarini) analogamente a quella di Senigaglia, che al 12' ha piazzato Florio col fresco e più aggressivo Causio: l'ex juventino ha avuto infatti un'ottima occasione al 18', al termine di

Gianni Zigali

un brillante slalom, ma ha fallito la conclusione. Al 27' c'è stata la «mani» impuntiva di Pesce ed al 32' è giunta la resa di Ferrarini: calibrato a lungo in diagonale di Crippa per Ragonesi, scattato in posizione di centro, un pallone ha resistito alla carica di un difensore avversario ed ha infilato il portiere calabrese tuffatosi incontro alla disparte del centro, un pallone inutile. L'arrembaggio della Reggina.

Gordano Marzola

GLI INCONTRI INTERNAZIONALI DI CALCIO DELLA SETTIMANA

ROMA, 9 marzo

Il calendario calcistico internazionale della prossima settimana e mercoledì, che offre comunque un programma variegato ed interessante. Il Milan gioca a Glasgow l'incontro di ritorno dei quarti di finale della Coppa dei Campioni contro il Celtic, un appuntamento della massima importanza per la squadra campione d'Italia che affronta il Celtic, scorse in un momento particolarmente delicato. Queste le quattro partite in programma mercoledì prossimo.

Coppa dei Campioni - quarti di finale a Glasgow: Celtic-Milan (andata 0-0; ad Atene, A.E.K. Atene-Spartak Trnava (andata 1-1).

Coppa delle Fiere - quarti di finale di Mosca: Dinamo (Urss)-Udinese (Italia) e Lazio (Italia)-Udinese (Italia).

Udinese (Italia)-Lazio (Italia) e Lazio (Italia)-Udinese (Italia) (toro 19:55).

Stefano Porcù

Dominato il Foggia (1-0)

Papera di Pinotti vittoria al Padova

MARCATORE: Bergamo al 23' della ripresa. PADOVA: Pinotti; Gatti, Cervato; Villa, Fracapani, Sereni; Gori (Carcinanti dal 16'); Brignani, Bergamo, Fracchini, Vigni. (Portiere di riserva: Busi).

FOGGIA: Pinotti; Fumagalli, Valade; Pirazzini, Teneggi, Dalle Vedove (Camozzi dal 17'); Vannini, Garzelli, Nati, Maioli, Pavone. (Portiere di riserva: Moschioni).

ARBITRO: Gussone di Tradate.

NOTE: Giornata primaverile, campo in perfette condizioni. 492 paganti per un incasso totale di lire 6.716,80. Calci d'angolo 4 a 3 per il Foggia. All'84' ammonito Teneggi per un fallo su Bergamo che resta a terra per un minuto.

DAL CORRISPONDENTE

PADOVA, 9 marzo

Una vittoria che, oltre a dare una bocciata d'os-igeno alla squadra bianco sudata, serviva senz'altro a farle acquistare un po' di coraggio, vista la mole e la qualità di gioco svolti. Il Padova ha dimostrato di saper combattere anche nelle situazioni più difficili come ad esempio, subito dopo l'incidente a Fracapani, quando il Foggia, portava un turibondo assalto alla porta

Di misura (1-0) il Catania sulla Spal

Sbaglia Boldrini ne approfitta Trombini

MARCATORE: Trombini (C.) al 23' della ripresa. CATANIA: Rado; Cherubini, Limena; Vaiani, Reggiani, Buzzacchera; Volpato, Perini, Girol, Carrera, Trombini. (Doppio sostituto: Pizzichella; tredicesimo: Grossetti).

SPAL: Cipollini; Tomasin, Volpato; Spagni, Ranzi, Boldrini; Falzarone, Parola, Bean, Bizio, Bertarelli. (Doppio sostituto: Cantagallo; tredicesimo: Pacini).

ARBITRO: Toselli di Cormons.

SERVIZIO

CATANIA, 9 marzo

Il Catania segnando il dodicesimo gol del suo annata campionato è riuscito a strappare una ennesima vittoria di misura al «Cibali». Vittoria di turno la Spal, che scesa in campo con l'obiettivo di conquistare lo zero a zero, era quasi riuscita nel suo intento.

Peraltro il Catania di quest'anno sembra leggendario con l'andar del tempo e adesso il già cronico «mal d'attacco», si è aggiunto un notevole sedimento di forma dei centrocampisti (Carrera e Pereni) che non riescono più a tessere le fila del gioco in maniera apprezzabile. Di questo andamento delle cose, ne risente anche la difesa.

Cherubini, come si è detto, è un difensore che non è stato certo di aiuto e non poteva essere diversamente in una atmosfera carica di polemiche. All'inizio si è sentito un certo nervosismo, ma poi si è cominciato a protestare all'indirizzo della società. Significativa la reazione del pubblico quando Ponzoni, al 22' della ripresa, ha sostituito Santon con Canzoni. Quando ha visto che veniva tolto

Carlo Bonatti

Roberto Benvenuti

Il più brillante, continuo, arinto doveva dunque risultare il contrattacco Musiello, il quale però è più centravanti di manovra che di sfondamento e non ha potuto a sua volta prendere in eccessiva confidenza con Soldo che agiva di stretta conserva e notevole autorità in tandem con l'ottimo Marchesi.

Si aggiunga che lo stato del terreno, che domandava di solito un controllo di palla in più, non poteva non favorire il lavoro difensivo.

E proprio il terreno appunto, che ha lasciato meno orgoglioso il Lazio, che non è riuscito a imporre con la palla a terra.

La Lazio, squadra esperta e costruita, è riuscita a rinvenire, crearsi varchi in avanti senza tuttavia scoprirsi, soprattutto nella ripresa, quando la stanchezza ha in parte rallentato l'azione dei comaschi e soprattutto quando Morrone (innestati dall'11' della ripresa al posto di Fortunato) ha lasciato meno orgoglioso il Lazio, che non è riuscito a imporre con la palla a terra.

Nella ripresa, al primo minuto la folla ha gridato al gol per una girata di sinistra di Trombini che finiva fuori di un soffio e poi finalmente al 33' il gol che ha sbloccato il risultato. Trombini lasciato libero al centro dell'area di rigore, non ha avuto difficoltà ad insaccare al volo su rapidissimo lancio di Vaiani.

Agostino Sangiorgio

Qualche cenno di cronaca.

Gianni Zigali

0-0 fra Ternana e Mantova

Tanti tiri di Enzo ma Germano para tutto

TERNANA Germano; Pandrin, Bonassini; Corelli, Imperi, Mariani; Cardillo, Casina, Rozzoni (Montepapanni), Lisanti; Merzalli (portiere di riserva: Lugari).

MANTOVA: Pianta; Ossola, Freddi; Gioia, Spanio, Micheli; Spella, Rosito, Enzo, Tomeazzi, Braida (Magli) (portiere di riserva: Pellizzari).

ARBITRO: Barbaresco di Cormons.

SERVIZIO

TERNI, 9 marzo

Gli sportivi ternani sono stati delusi dalla prestazione fornita dalla loro squadra. Infatti essi, sono andati allo stadio con l'intento di rovesciarsi giocare come avvezzo giocato nelle ultime partite, invece ne hanno visto una brutta copia. I rossoverdi non sono riusciti ad imbastire belle azioni, il centro campo, che fino ad oggi era stato il cardine della squadra, ha avuto qualche battuta a vuoto.

Enzo e Compagni, con le loro fiondate, hanno messo in seria difficoltà la difesa rossoverdi, che ha particolarmente risentito dell'assenza del roccioso Vianello, mentre il solo Germano è stato all'altezza della situazione: prodigandosi in bellissime parate, ha salvato la squadra da un pesante passivo. Anche all'attacco i giocatori rossoverdi hanno mancato di incisività tanto che il portiere ed Mantova non è stato mai messo in serie difficoltà.

Il Mantova ha dimostrato di essere una squadra ben amal-

gamata in ogni reparto, ed ha praticato un gioco veloce e dinamico. Si è particolarmente distinto per il suo estro ed il suo fiuto del gol l'ex romanista Enzo, che ha sempre superato con estrema facilità il suo diretto avversario impuro: infatti tutti i più pericolosi tiri per la porta del rossoverdi Germano sono partiti dal suo piede.

Tra i giocatori rossoverdi si è particolarmente distinto Corelli, che è stato un vero pilastro della difesa ternana e, all'attacco, la vela ala destra Cardillo.

Le due squadre hanno iniziato il primo tempo con un gioco molto scabro, privo di mordente. Le uniche azioni pericolose sono state effettuate dal Mantova: al 18' Enzo raccoglie un cross ed effettua un giro al volo, che impegna Germano in una prodigiosa parata in angolo. Poi, al 23', è la Ternana che effettua il primo tiro con Ligori, che però manda la palla fuori. Al 43' e ancora il centrocampista mantovano che impegna il portiere Germano.

All'inizio del secondo tempo sembrava che la Ternana si stesse riprendendo, tanto che acquistava a tratti una chiara superiorità territoriale, ma ben presto il Mantova ha ripreso il sopravvento. All'11' Enzo riesce a prendere un pallone a Corelli, poi dribbla un terzino ed effettua un forte tiro che impegna Germano in una bella parata. 38' Enzo impegna ancora Germano con un gran tiro sul quale il portiere ternano deve prodursi in un difficile tuffo.

Antonio Brunelli

Arrigo Morandi rieletto presidente al Congresso

UISP ha siglato un salto di qualità

Ugo Ristori presidente aggiunto e Luciano Senatori segretario generale

ROMA, 9 marzo. Il congresso dell'UISP conclusosi oggi a Roma, ha sancito il salto di qualità maturato nell'organizzazione negli ultimi anni. Questo il giudizio espresso dal presidente nazionale aggiunto Ugo Ristori sui lavori dell'assemblea, aperta giovedì scorso con una ampia introduzione di Arrigo Morandi.

Resta in Italia dopo otto anni la Coppa Foemina

Tornano alla perfezione i calcoli della Fasolis

SERVIZIO

ABETONE, 9 marzo

Per merito di Clotilde Fasolis la «diciannovesima Coppa Foemina» resta in Italia, da otto anni non succedeva più e c'è da compiacersi che la tradizione sia stata interrotta da una signora che può farne un seguito alla sua carriera nella stagione che sta chiudendosi.

Ieri prima nella discesa, oggi terza nella slalom, i piazzamenti che hanno determinato la vittoria della Fasolis nella combinata: ormai della ragazza si conosce tutto o quasi. Dopo la sua affermazione nei due slalom di Bardonecchia, su di lei sono state scritte colonne di pianto quasi sempre in chiave esaltante.

Noi ci limitiamo a ricordare invece quali sono i limiti tecnici che la ragazza torinese deve superare se non vuol restare una delle tante meteorite che hanno illuminato, durante troppo un'ora del presente anno, la discesa di casa nostra: nella discesa deve correggere la posizione e usare meno gli spigoli, tra i quali invece deve ricorrere, usare i bastoni dal momento che glieli hanno messi in pugno. Queste le pecche di fondo superate da Clotilde Fasolis potrà iniziare un dialogo a livello internazionale. Ma c'è dell'altro: oggi l'azzurra al termine dell'ultima discesa figurava in terza posizione a 59/100 della Seivald; c'era chi giurava che nella seconda discesa avrebbe superato il limite l'esercizio, invece non è stato così, tanto è vero che il suo tempo nella manche risultava il secondo.

La ragazza ha fatto la sua brava discesa da ragioniera: non si è mai esposta più di tanto accontentandosi di un ottimo piazzamento nella prima manche, e in questa seconda discesa ha fatto un lavoro di prima grandezza, tutte impegnate in America, mentre alla prossima edizione, valida per la Coppa del Mondo, torinese Pall, Steurer, Babi e compagnia bella.

Quindi oggi poteva essere per la Fasolis una specie di prova generale per il prossimo campionato che sarà portata a compimento in omaggio alla teoria dell'uovo in mano e della gallina che vola.

La gara non ha offerto sorprese, se si esclude la squallida, nella prima manche per un salto di porta, della tedesca Faehrmann che era stata accreditata del miglior tempo. La prima discesa finiva con Seivald, spuntata da Hintermaier, Fasolis, Speiser, Cütnner, Demetz, Rolland, Speiser, Halen e Mathieux nelle prime dieci posizioni. Ma Mathieux risultava dal decimo al sesto posto, la Rolland seconda superava la Demetz e la Halen risultava una posizione ai danni della Speiser.

Buona la discesa di Pilsner che si era piazzata dodicesima nella prima manche.

Nella combinata, dopo la Fasolis, troviamo la tedesca Halen, l'austriaca Speiser, la Demetz e la francese Mathieux.

Adriano Pizzocaro

- Classifica attuale della slalom: 1. Seivald (Austria) 2. Fasolis (Italia) 3. Speiser (Austria) 4. Cütnner (Austria) 5. Mathieux (Francia) 6. Rolland (Francia) 7. Pilsner (Francia) 8. Hintermaier (Austria) 9. Demetz (Francia) 10. Speiser (Austria) 11. Halen (Francia) 12. Pilsner (Francia) 13. Speiser (Austria) 14. Halen (Francia) 15. Demetz (Francia) 16. Speiser (Austria) 17. Halen (Francia) 18. Pilsner (Francia) 19. Speiser (Austria) 20. Halen (Francia) 21. Pilsner (Francia) 22. Speiser (Austria) 23. Halen (Francia) 24. Pilsner (Francia) 25. Speiser (Austria) 26. Halen (Francia) 27. Pilsner (Francia) 28. Speiser (Austria) 29. Halen (Francia) 30. Pilsner (Francia) 31. Speiser (Austria) 32. Halen (Francia) 33. Pilsner (Francia) 34. Speiser (Austria) 35. Halen (Francia) 36. Pilsner (Francia) 37. Speiser (Austria) 38. Halen (Francia) 39. Pilsner (Francia) 40. Speiser (Austria) 41. Halen (Francia) 42. Pilsner (Francia) 43. Speiser (Austria) 44. Halen (Francia) 45. Pilsner (Francia) 46. Speiser (Austria) 47. Halen (Francia) 48. Pilsner (Francia) 49. Speiser (Austria) 50. Halen (Francia) 51. Pilsner (Francia) 52. Speiser (Austria) 53. Halen (Francia) 54. Pilsner (Francia) 55. Speiser (Austria) 56. Halen (Francia) 57. Pilsner (Francia) 58. Speiser (Austria) 59. Halen (Francia) 60. Pilsner (Francia) 61. Speiser (Austria) 62. Halen (Francia) 63. Pilsner (Francia) 64. Speiser (Austria) 65. Halen (Francia) 66. Pilsner (Francia) 67. Speiser (Austria) 68. Halen (Francia) 69. Pilsner (Francia) 70. Speiser (Austria) 71. Halen (Francia) 72. Pilsner (Francia) 73. Speiser (Austria) 74. Halen (Francia) 75. Pilsner (Francia) 76. Speiser (Austria) 77. Halen (Francia) 78. Pilsner (Francia) 79. Speiser (Austria) 80. Halen (Francia) 81. Pilsner (Francia) 82. Speiser (Austria) 83. Halen (Francia) 84. Pilsner (Francia) 85. Speiser (Austria) 86. Halen (Francia) 87. Pilsner (Francia) 88. Speiser (Austria) 89. Halen (Francia) 90. Pilsner (Francia) 91. Speiser (Austria) 92. Halen (Francia) 93. Pilsner (Francia) 94. Speiser (Austria) 95. Halen (Francia) 96. Pilsner (Francia) 97. Speiser (Austria) 98. Halen (Francia) 99. Pilsner (Francia) 100. Speiser (Austria) 101. Halen (Francia) 102. Pilsner (Francia) 103. Speiser (Austria) 104. Halen (Francia) 105. Pilsner (Francia) 106. Speiser (Austria) 107. Halen (Francia) 108. Pilsner (Francia) 109. Speiser (Austria) 110. Halen (Francia) 111. Pilsner (Francia) 112. Speiser (Austria) 113. Halen (Francia) 114. Pilsner (Francia) 115. Speiser (Austria) 116. Halen (Francia) 117. Pilsner (Francia) 118. Speiser (Austria) 119. Halen (Francia) 120. Pilsner (Francia) 121. Speiser (Austria) 122. Halen (Francia) 123. Pilsner (Francia) 124. Speiser (Austria) 125. Halen (Francia) 126. Pilsner (Francia) 127. Speiser (Austria) 128. Halen (Francia) 129. Pilsner (Francia) 130. Speiser (Austria) 131. Halen (Francia) 132. Pilsner (Francia) 133. Speiser (Austria) 134. Halen (Francia) 135. Pilsner (Francia) 136. Speiser (Austria) 137. Halen (Francia) 138. Pilsner (Francia) 139. Speiser (Austria) 140. Halen (Francia) 141. Pilsner (Francia) 142. Speiser (Austria) 143. Halen (Francia) 144. Pilsner (Francia) 145. Speiser (Austria) 146. Halen (Francia) 147. Pilsner (Francia) 148. Speiser (Austria) 149. Halen (Francia) 150. Pilsner (Francia) 151. Speiser (Austria) 152. Halen (Francia) 153. Pilsner (Francia) 154. Speiser (Austria) 155. Halen (Francia) 156. Pilsner (Francia) 157. Speiser (Austria) 158. Halen (Francia) 159. Pilsner (Francia) 160. Speiser (Austria) 161. Halen (Francia) 162. Pilsner (Francia) 163. Speiser (Austria) 164. Halen (Francia) 165. Pilsner (Francia) 166. Speiser (Austria) 167. Halen (Francia) 168. Pilsner (Francia) 169. Speiser (Austria) 170. Halen (Francia) 171. Pilsner (Francia) 172. Speiser (Austria) 173. Halen (Francia) 174. Pilsner (Francia) 175. Speiser (Austria) 176. Halen (Francia) 177. Pilsner (Francia) 178. Speiser (Austria) 179. Halen (Francia) 180. Pilsner (Francia) 181. Speiser (Austria) 182. Halen (Francia) 183. Pilsner (Francia) 184. Speiser (Austria) 185. Halen (Francia) 186. Pilsner (Francia) 187. Speiser (Austria) 188. Halen (Francia) 189. Pilsner (Francia) 190. Speiser (Austria) 191. Halen (Francia) 192. Pilsner (Francia) 193. Speiser (Austria) 194. Halen (Francia) 195. Pilsner (Francia) 196. Speiser (Austria) 197. Halen (Francia) 198. Pilsner (Francia) 199. Speiser (Austria) 200. Halen (Francia) 201. Pilsner (Francia) 202. Speiser (Austria) 203. Halen (Francia) 204. Pilsner (Francia) 205. Speiser (Austria) 206. Halen (Francia) 207. Pilsner (Francia) 208. Speiser (Austria) 209. Halen (Francia) 210. Pilsner (Francia) 211. Speiser (Austria) 212. Halen (Francia) 213. Pilsner (Francia) 214. Speiser (Austria) 215. Halen (Francia) 216. Pilsner (Francia) 217. Speiser (Austria) 218. Halen (Francia) 219. Pilsner (Francia) 220. Speiser (Austria) 221. Halen (Francia) 222. Pilsner (Francia) 223. Speiser (Austria) 224. Halen (Francia) 225. Pilsner (Francia) 226. Speiser (Austria) 227. Halen (Francia) 228. Pilsner (Francia) 229. Speiser (Austria) 230. Halen (Francia) 231. Pilsner (Francia) 232. Speiser (Austria) 233. Halen (Francia) 234. Pilsner (Francia) 235. Speiser (Austria) 236. Halen (Francia) 237. Pilsner (Francia) 238. Speiser (Austria) 239. Halen (Francia) 240. Pilsner (Francia) 241. Speiser (Austria) 242. Halen (Francia) 243. Pilsner (Francia) 244. Speiser (Austria) 245. Halen (Francia) 246. Pilsner (Francia) 247. Speiser (Austria) 248. Halen (Francia) 249. Pilsner (Francia) 250. Speiser (Austria) 251. Halen (Francia) 252. Pilsner (Francia) 253. Speiser (Austria) 254. Halen (Francia) 255. Pilsner (Francia) 256. Speiser (Austria) 257. Halen (Francia) 258. Pilsner (Francia) 259. Speiser (Austria) 260. Halen (Francia) 261. Pilsner (Francia) 262. Speiser (Austria) 263. Halen (Francia) 264. Pilsner (Francia) 265. Speiser (Austria) 266. Halen (Francia) 267. Pilsner (Francia) 268. Speiser (Austria) 269. Halen (Francia) 270. Pilsner (Francia) 271. Speiser (Austria) 272. Halen (Francia) 273. Pilsner (Francia) 274. Speiser (Austria) 275. Halen (Francia) 276. Pilsner (Francia) 277. Speiser (Austria) 278. Halen (Francia) 279. Pilsner (Francia) 280. Speiser (Austria) 281. Halen (Francia) 282. Pilsner (Francia) 283. Speiser (Austria) 284. Halen (Francia) 285. Pilsner (Francia) 286. Speiser (Austria) 287. Halen (Francia) 288. Pilsner (Francia) 289. Speiser (Austria) 290. Halen (Francia) 291. Pilsner (Francia) 292. Speiser (Austria) 293. Halen (Francia) 294. Pilsner (Francia) 295. Speiser (Austria) 296. Halen (Francia) 297. Pilsner (Francia) 298. Speiser (Austria) 299. Halen (Francia) 300. Pilsner (Francia) 301. Speiser (Austria) 302. Halen (Francia) 303. Pilsner (Francia) 304. Speiser (Austria) 305. Halen (Francia) 306. Pilsner (Francia) 307. Speiser (Austria) 308. Halen (Francia) 309. Pilsner (Francia) 310. Speiser (Austria) 311. Halen (Francia) 312. Pilsner (Francia) 313. Speiser (Austria) 314. Halen (Francia) 315. Pilsner (Francia) 316. Speiser (Austria) 317. Halen (Francia) 318. Pilsner (Francia) 319. Speiser (Austria) 320. Halen (Francia) 321. Pilsner (Francia) 322. Speiser (Austria) 323. Halen (Francia) 324. Pilsner (Francia) 325. Speiser (Austria) 326. Halen (Francia) 327. Pilsner (Francia) 328. Speiser (Austria) 329. Halen (Francia) 330. Pilsner (Francia) 331. Speiser (Austria) 332. Halen (Francia) 333. Pilsner (Francia) 334. Speiser (Austria) 335. Halen (Francia) 336. Pilsner (Francia) 337. Speiser (Austria) 338. Halen (Francia) 339. Pilsner (Francia) 340. Speiser (Austria) 341. Halen (Francia) 342. Pilsner (Francia) 343. Speiser (Austria) 344. Halen (Francia) 345. Pilsner (Francia) 346. Speiser (Austria) 347. Halen (Francia) 348. Pilsner (Francia) 349. Speiser (Austria) 350. Halen (Francia) 351. Pilsner (Francia) 352. Speiser (Austria) 353. Halen (Francia) 354. Pilsner (Francia) 355. Speiser (Austria) 356. Halen (Francia) 357. Pilsner (Francia) 358. Speiser (Austria) 359. Halen (Francia) 360. Pilsner (Francia) 361. Speiser (Austria) 362. Halen (Francia) 363. Pilsner (Francia) 364. Speiser (Austria) 365. Halen (Francia) 366. Pilsner (Francia) 367. Speiser (Austria) 368. Halen (Francia) 369. Pilsner (Francia) 370. Speiser (Austria) 371. Halen (Francia) 372. Pilsner (Francia) 373. Speiser (Austria) 374. Halen (Francia) 375. Pilsner (Francia) 376. Speiser (Austria) 377. Halen (Francia) 378. Pilsner (Francia) 379. Speiser (Austria) 380. Halen (Francia) 381. Pilsner (Francia) 382. Speiser (Austria) 383. Halen (Francia) 384. Pilsner (Francia) 385. Speiser (Austria) 386. Halen (Francia) 387. Pilsner (Francia) 388. Speiser (Austria) 389. Halen (Francia) 390. Pilsner (Francia) 391. Speiser (Austria) 392. Halen (Francia) 393. Pilsner (Francia) 394. Speiser (Austria) 395. Halen (Francia) 396. Pilsner (Francia) 397. Speiser (Austria) 398. Halen (Francia) 399. Pilsner (Francia) 400. Speiser (Austria) 401. Halen (Francia) 402. Pilsner (Francia) 403. Speiser (Austria) 404. Halen (Francia) 405. Pilsner (Francia) 406. Speiser (Austria) 407. Halen (Francia) 408. Pilsner (Francia) 409. Speiser (Austria) 410. Halen (Francia) 411. Pilsner (Francia) 412. Speiser (Austria) 413. Halen (Francia) 414. Pilsner (Francia) 415. Speiser (Austria) 416. Halen (Francia) 417. Pilsner (Francia) 418. Speiser (Austria) 419. Halen (Francia) 420. Pilsner (Francia) 421. Speiser (Austria) 422. Halen (Francia) 423. Pilsner (Francia) 424. Speiser (Austria) 425. Halen (Francia) 426. Pilsner (Francia) 427. Speiser (Austria) 428. Halen (Francia) 429. Pilsner (Francia) 430. Speiser (Austria) 431. Halen (Francia) 432. Pilsner (Francia) 433. Speiser (Austria) 434. Halen (Francia) 435. Pilsner (Francia) 436. Speiser (Austria) 437. Halen (Francia) 438. Pilsner (Francia) 439. Speiser (Austria) 440. Halen (Francia) 441. Pilsner (Francia) 442. Speiser (Austria) 443. Halen (Francia) 444. Pilsner (Francia) 445. Speiser (Austria) 446. Halen (Francia) 447. Pilsner (Francia) 448. Speiser (Austria) 449. Halen (Francia) 450. Pilsner (Francia) 451. Speiser (Austria) 452. Halen (Francia) 453. Pilsner (Francia) 454. Speiser (Austria) 455. Halen (Francia) 456. Pilsner (Francia) 457. Speiser (Austria) 458. Halen (Francia) 459. Pilsner (Francia) 460. Speiser (Austria) 461. Halen (Francia) 462. Pilsner (Francia) 463. Speiser (Austria) 464. Halen (Francia) 465. Pilsner (Francia) 466. Speiser (Austria) 467. Halen (Francia) 468. Pilsner (Francia) 469. Speiser (Austria) 470. Halen (Francia) 471. Pilsner (Francia) 472. Speiser (Austria) 473. Halen (Francia) 474. Pilsner (Francia) 475. Speiser (Austria) 476. Halen (Francia) 477. Pilsner (Francia) 478. Speiser (Austria) 479. Halen (Francia) 480. Pilsner (Francia) 481. Speiser (Austria) 482. Halen (Francia) 483. Pilsner (Francia) 484. Speiser (Austria) 485. Halen (Francia) 486. Pilsner (Francia) 487. Speiser (Austria) 488. Halen (Francia) 489. Pilsner (Francia) 490. Speiser (Austria) 491. Halen (Francia) 492. Pilsner (Francia) 493. Speiser (Austria) 494. Halen (Francia) 495. Pilsner (Francia) 496. Speiser (Austria) 497. Halen (Francia) 498. Pilsner (Francia) 499. Speiser (Austria) 500. Halen (Francia) 501. Pilsner (Francia) 502. Speiser (Austria) 503. Halen (Francia) 504. Pilsner (Francia) 505. Speiser (Austria) 506. Halen (Francia) 507. Pilsner (Francia) 508. Speiser (Austria) 509. Halen (Francia) 510. Pilsner (Francia) 511. Speiser (Austria) 512. Halen (Francia) 513. Pilsner (Francia) 514. Speiser (Austria) 515. Halen (Francia) 516. Pilsner (Francia) 517. Speiser (Austria) 518. Halen (Francia) 519. Pilsner (Francia) 520. Speiser (Austria) 521. Halen (Francia) 522. Pilsner (Francia) 523. Speiser (Austria) 524. Halen (Francia) 525. Pilsner (Francia) 526. Speiser (Austria) 527. Halen (Francia) 528. Pilsner (Francia) 529. Speiser (Austria) 530. Halen (Francia) 531. Pilsner (Francia) 532. Speiser (Austria) 533. Halen (Francia) 534. Pilsner (Francia) 535. Speiser (Austria) 536. Halen (Francia) 537. Pilsner (Francia) 538. Speiser (Austria) 539. Halen (Francia) 540. Pilsner (Francia) 541. Speiser (Austria) 542. Halen (Francia) 543. Pilsner (Francia) 544. Speiser (Austria) 545. Halen (Francia) 546. Pilsner (Francia) 547. Speiser (Austria) 548. Halen (Francia) 549. Pilsner (Francia) 550. Speiser (Austria) 551. Halen (Francia) 552. Pilsner (Francia) 553. Speiser (Austria) 554. Halen (Francia) 555. Pilsner (Francia) 556. Speiser (Austria) 557. Halen (Francia) 558. Pilsner (Francia) 559. Speiser (Austria) 560. Halen (Francia) 561. Pilsner (Francia) 562. Speiser (Austria) 563. Halen (Francia) 564. Pilsner (Francia) 565. Speiser (Austria) 566. Halen (Francia) 567. Pilsner (Francia) 568. Speiser (Austria) 569. Halen (Francia) 570. Pilsner (Francia) 571. Speiser (Austria) 572. Halen (Francia) 573. Pilsner (Francia) 574. Speiser (Austria) 575. Halen (Francia) 576. Pilsner (Francia) 577. Speiser (Austria) 578. Halen (Francia) 579. Pilsner (Francia) 580. Speiser (Austria) 581. Halen (Francia) 582. Pilsner (Francia) 583. Speiser (Austria) 584. Halen (Francia) 585. Pilsner (Francia) 586. Speiser (Austria) 587. Halen (Francia) 588. Pilsner (Francia) 589. Speiser (Austria) 590. Halen (Francia) 591. Pilsner (Francia) 592. Speiser (Austria) 593. Halen (Francia) 594. Pilsner (Francia) 595. Speiser (Austria) 596. Halen (Francia) 597. Pilsner (Francia) 598. Speiser (Austria) 599. Halen (Francia) 600. Pilsner (Francia) 601. Speiser (Austria) 602. Halen (Francia) 603. Pilsner (Francia) 604. Speiser (Austria) 605. Halen (Francia) 606. Pilsner (Francia) 607. Speiser (Austria) 608. Halen (Francia) 609. Pilsner (Francia) 610. Speiser (Austria) 611. Halen (Francia) 612. Pilsner (Francia) 613. Speiser (Austria) 614. Halen (Francia) 615. Pilsner (Francia) 616. Speiser (Austria) 617. Halen (Francia) 618. Pilsner (Francia) 619. Speiser (Austria) 620. Halen (Francia) 621. Pilsner (Francia) 622. Speiser (Austria) 623. Halen (Francia) 624. Pilsner (Francia) 625. Speiser (Austria) 626. Halen (Francia) 627. Pilsner (Francia) 628. Speiser (Austria) 629. Halen (Francia) 630. Pilsner (Francia) 631. Speiser (Austria) 632. Halen (Francia) 633. Pilsner (Francia) 634. Speiser (Austria) 635. Halen (Francia) 636. Pilsner (Francia) 637. Speiser (Austria) 638. Halen (Francia) 639. Pilsner (Francia) 640. Speiser (Austria) 641. Halen (Francia) 642. Pilsner (Francia) 643. Speiser (Austria) 644. Halen (Francia) 645. Pilsner (Francia) 646. Speiser (Austria) 647. Halen (Francia) 648. Pilsner (Francia) 649. Speiser (Austria) 650. Halen (Francia) 651. Pilsner (Francia) 652. Speiser (Austria) 653. Halen (Francia) 654. Pilsner (Francia) 655. Speiser (Austria) 656. Halen (Francia) 657. Pilsner (Francia) 658. Speiser (Austria) 659. Halen (Francia) 660. Pilsner (Francia) 661. Speiser (Austria) 662. Halen (Francia) 663. Pilsner (Francia) 664. Speiser (Austria) 665. Halen (Francia) 666. Pilsner (Francia) 667. Speiser (Austria) 668. Halen (Francia) 669. Pilsner (Francia) 670. Speiser (Austria) 671. Halen (Francia) 672. Pilsner (Francia) 673. Speiser (Austria) 674. Halen (Francia) 675. Pilsner (Francia) 676. Speiser (Austria) 677. Halen (Francia) 678. Pilsner (Francia) 679. Speiser (Austria) 680. Halen (Francia) 681. Pilsner (Francia) 682. Speiser (Austria) 683. Halen (Francia) 684. Pilsner (Francia) 685. Speiser (Austria) 686. Halen (Francia) 687. Pilsner (Francia) 688. Speiser (Austria) 689. Halen (Francia) 690. Pilsner (Francia) 691. Speiser (Austria) 692. Halen (Francia) 693. Pilsner (Francia) 694. Speiser (Austria) 695. Halen (Francia) 696. Pilsner (Francia) 697. Speiser (Austria) 698. Halen (Francia) 699. Pilsner (Francia) 700. Speiser (Austria) 701. Halen (Francia) 702. Pilsner (Francia) 703. Speiser (Austria) 704. Halen (Francia) 705. Pilsner (Francia) 706. Speiser (Austria) 707. Halen (Francia) 708. Pilsner (Francia) 709. Speiser (Austria) 710. Halen (Francia) 711. Pilsner (Francia) 712. Speiser (Austria) 713. Halen (Francia) 714. Pilsner (Francia) 715. Speiser (Austria) 716. Halen (Francia) 717. Pilsner (Francia) 718. Speiser (Austria) 719. Halen (Francia) 720. Pilsner (Francia) 721. Speiser (Austria) 722. Halen (Francia) 723. Pilsner (Francia) 724. Speiser (Austria) 725. Halen (Francia) 726. Pilsner (Francia) 727. Speiser (Austria) 728. Halen (Francia) 729. Pilsner (Francia) 730. Speiser (Austria) 731. Halen (Francia) 732. Pilsner (Francia) 733. Speiser (Austria) 734. Halen (Francia) 735. Pilsner (Francia) 736. Speiser (Austria) 737. Halen (Francia) 738. Pilsner (Francia) 739. Speiser (Austria) 740. Halen (Francia) 741. Pilsner (Francia) 742. Speiser (Austria) 743. Halen (Francia) 744. Pilsner (Francia) 745. Speiser (Austria) 746. Halen (Francia) 747. Pilsner (Francia) 748. Speiser (Austria) 749. Halen (Francia) 750. Pilsner (Francia) 751. Speiser (Austria) 752. Halen (Francia) 753. Pilsner (Francia) 754. Speiser (Austria) 755. Halen (Francia) 756. Pilsner (Francia) 757. Speiser (Austria) 758. Halen (Francia) 759. Pilsner (Francia) 760. Speiser (Austria) 761. Halen (Francia) 762. Pilsner (Francia) 763. Speiser (Austria) 764. Halen (Francia) 765. Pilsner (Francia) 766. Speiser (Austria) 767. Halen (Francia) 768. Pilsner (Francia) 769. Speiser (Austria) 770. Halen (Francia) 771. Pilsner (Francia) 772. Speiser (Austria) 773. Halen (Francia) 774. Pilsner (Francia) 775. Speiser (Austria) 776. Halen (Francia) 777. Pilsner (Francia) 778. Speiser (Austria) 779. Halen (Francia) 780. Pilsner (Francia) 781. Speiser (Austria) 782. Halen (Francia) 783. Pilsner (Francia) 784. Speiser (Austria) 785. Halen (Francia) 786. Pilsner (Francia) 787. Speiser (Austria) 788. Halen (Francia) 789. Pilsner (Francia) 790. Speiser (Austria) 791. Halen (Francia) 792. Pilsner (Francia) 793. Speiser (Austria) 794. Halen (Francia) 795. Pilsner (Francia) 796. Speiser (Austria) 797. Halen (Francia) 798. Pilsner (Francia) 799. Speiser (Austria) 800. Halen (Francia) 801. Pilsner (Francia) 802. Speiser (Austria) 803. Halen (Francia) 804. Pilsner (Francia) 805. Speiser (Austria) 806. Halen (Francia) 807. Pilsner (Francia) 808. Speiser (Austria) 809. Halen (Francia) 810. Pilsner (Francia) 811. Speiser (Austria) 812. Halen (Francia) 813. Pilsner (Francia) 814. Speiser (Austria) 815. Halen (Francia) 816. Pilsner (Francia) 817. Speiser (Austria) 818. Halen (Francia) 819. Pilsner (Francia) 820. Speiser (Austria) 821. Halen (Francia) 822. Pilsner (Francia) 823. Speiser (Austria) 824. Halen (Francia) 825. Pilsner (Francia) 826. Speiser (Austria) 827. Halen (Francia) 828. Pilsner (Francia) 829. Speiser (Austria) 830. Halen (Francia) 831. Pilsner (Francia) 832. Speiser (Austria) 833. Halen (Francia) 834. Pilsner (Francia) 835. Speiser (Austria) 836. Halen (Francia) 837. Pilsner (Francia) 838. Speiser (Austria) 839. Halen (Francia) 840. Pilsner (Francia) 841. Speiser (Austria) 842. Halen (Francia) 843. Pilsner (Francia) 844. Speiser (Austria) 845. Halen (Francia) 846. Pilsner (Francia) 847. Speiser (Austria) 848. Halen (Francia) 849. Pilsner (Francia) 850. Speiser (Austria) 851. Halen (Francia) 852. Pilsner (Francia) 853. Speiser (Austria) 854. Halen (Francia) 855. Pilsner (Francia) 856. Speiser (Austria) 857. Halen (Francia) 858. Pilsner (Francia) 859. Speiser (Austria) 860. Halen (Francia) 861. Pilsner (Francia) 862. Speiser (Austria) 863. Halen (Francia) 864. Pilsner (Francia) 865. Speiser (Austria) 866. Halen (Francia) 867. Pilsner (Francia) 868. Speiser (Austria) 869. Halen (Francia) 870. Pilsner (Francia) 871. Speiser (Austria) 872. Halen (Francia) 873. Pilsner (Francia) 874. Speiser (Austria) 875. Halen (Francia) 876. Pilsner (Francia) 877. Speiser (Austria) 878. Halen (Francia) 879. Pilsner (Francia) 880. Speiser (Austria) 881. Halen (Francia) 882. Pilsner (Francia) 883. Speiser (Austria) 884. Halen (Francia) 885. Pilsner (Francia) 886. Speiser (Austria) 887. Halen (Francia) 888. Pilsner (Francia) 889. Speiser (Austria) 890. Halen (Francia) 891. Pilsner (Francia) 892. Speiser (Austria) 893. Halen (Francia) 894. Pilsner (Francia) 895. Speiser (Austria) 896. Halen (Francia) 897. Pilsner (Francia) 898. Speiser (Austria) 899. Halen (Francia) 900. Pilsner (Francia) 901. Speiser (Austria) 902. Halen (Francia) 903. Pilsner (Francia) 904. Speiser (Austria) 905. Halen (Francia) 906. Pilsner (Francia) 907. Speiser (Austria) 908. Halen (Francia) 909. Pilsner (Francia) 910. Speiser (Austria) 911. Halen (Francia) 912. Pilsner (Francia) 913. Speiser (Austria) 914. Halen (Francia) 915. Pilsner (Francia) 916. Speiser (Austria) 917. Halen (Francia) 918. Pilsner (Francia) 919. Speiser (Austria) 920. Halen (Francia) 921. Pilsner (Francia) 922. Speiser (Austria) 923. Halen (Francia) 924. Pilsner (Francia) 925. Speiser (Austria) 926. Halen (Francia) 927. Pilsner (Francia) 928. Speiser (Austria) 929. Halen (Francia) 930. Pilsner (Francia) 931. Speiser (Austria) 932. Halen (Francia) 933. Pilsner (Francia) 934. Speiser (Austria) 935. Halen (Francia) 936. Pilsner (Francia) 937. Speiser (Austria) 938. Halen (Francia) 939. Pilsner (Francia) 940. Speiser (Austria) 941. Halen (Francia) 942. Pilsner (Francia) 943. Speiser (Austria) 944. Halen (Francia) 945. Pilsner (Francia) 946. Speiser (Austria) 947. Halen (Francia) 948. Pilsner (Francia) 949. Speiser (Austria) 950. Halen (Francia) 951. Pilsner (Francia) 952. Speiser (Austria) 953. Halen (Francia) 954. Pilsner (Francia) 955. Speiser (Austria) 956. Halen (Francia) 957. Pilsner (Francia) 958. Speiser (Austria) 959. Halen (Francia) 960. Pilsner (Francia) 961. Speiser (Austria) 962. Halen (Francia) 963. Pilsner (Francia) 964. Speiser (Austria) 965. Halen (Francia) 966. Pilsner (Francia) 967. Speiser (Austria) 968. Halen (Francia) 969. Pilsner (Francia) 970. Speiser (Austria) 971. Halen (Francia) 972. Pilsner (Francia) 973. Speiser (A

Drammatico appello dalle carceri greche

Panagulis: mi uccidano o smettano di torturarmi!

Perennemente con le manette ai polsi il giovane condannato a morte è rinchiuso in una fetida cella - «Fatemi vedere il sole!»

ATENE, 9 marzo

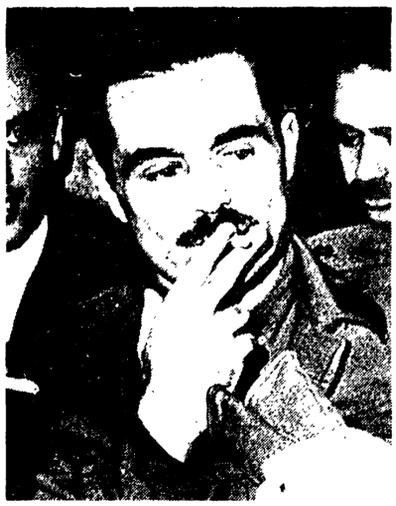
«Io chiedo a tutti gli uomini liberi di impiegare tutti i mezzi per fare pressione sul governo militare di Atene perché mi siano tolte le manette. Le mie mani si sono già deformate per il lungo periodo di inattività».

Questo drammatico appello del giovane ufficiale Alessandro Panagulis (condannato a morte per aver attentato alla vita del dittatore Papadopoulos, e nel novembre scorso gettato in una cella fetida dopo che la condanna era stata sospesa per la protesta di tutti i democratici del mondo) è stato reso noto dalla organizzazione clandestina di resistenza «Alleanza democratica».

Che mi uccidano - chiede Panagulis - se devo restare in queste condizioni! Dal messaggio appare chiaro che l'eroe antifascista, rinchiuso in un sotterraneo, è costretto a vivere perennemente nella semioscurità, con le manette ai polsi, secondo una tecnica omicida che i nazisti applicarono ampiamente, anche contro Giorgio Dimitrov.

«Io chiedo - dice l'appello di Panagulis - che ogni giorno mi sia permesso passeggiare oltre i limiti della stanza carceraria che è piena di acqua sporca. Io chiedo che mi sia permesso di vedere il sole. In caso contrario che accelerino pure la mia condanna».

Queste poche parole uscite clandestinamente da un carcere gettano nuova luce sulle drammatiche condizioni dei prigionieri, sugli orrori della dittatura greca, sulla violazione dei diritti dell'uomo nelle prigioni e nelle isole di deportazione, e rinnovano l'esigenza di una lotta a fondo di tutti gli uomini liberi per scongiurare il fascismo greco.



Domani la grande giornata di lotta unitaria

Anche «Force Ouvrière» aderisce allo sciopero

De Gaulle prepara il suo «discorso alla Nazione» - A fine settimana giungono a Parigi Kiesinger e Brandt

DAL CORRISPONDENTE

PARIGI, 9 marzo

Ieri sera, dopo due giorni di consultazioni con le organizzazioni periferiche, anche il sindacato socialdemocratico «Force Ouvrière» ha deciso di partecipare allo sciopero generale di martedì che, come si ricorderà, era stato proposto dalla CGT dopo che il governo ed il padronato avevano fatto blocco per respingere le rivendicazioni salariali avanzate dai lavoratori.

Se si accetta la CGT (Confederazione francese dei lavoratori cattolici, un sindacato «minore» dopo la scissione di qualche anno fa), tutte le grandi centrali sindacali scenderanno in lotta il 12 marzo per dare al governo e al padronato un «avvertimento solenne»: gli scioperi, infatti, potrebbero continuare nei giorni successivi, nei tempi e nei modi che saranno scelti dalle organizzazioni sindacali di categoria a toccare successivamente un settore dopo l'altro, senza preavviso.

La CGT - Confederazione generale del lavoro - ha infatti, per il pomeriggio di martedì, una manifestazione in Piazza della Repubblica. Di lì, sul tradizionale percorso dei Grands Boulevards si muoverà un corteo di rivendicazioni e di protesta che, dopo aver attraversato il cuore della Parigi popolare, cercherà in Piazza della Bastiglia per concludersi con un comizio sui problemi economici e sociali del momento.

Preparato e discusso nelle fabbriche e negli uffici da molti giorni, lo sciopero di martedì si delinea fin d'ora come una imponente manifestazione unitaria di cui il governo ed il padronato dovranno tener conto alorché decideranno di riaprire le trattative con le organizzazioni sindacali: sciopereranno infatti le ferrovie, i trasporti urbani, le banche, le poste, gas ed elettricità, le scuole di ogni grado dalle elementari alle università, i giornali, la radio, i taxi, ecc.

Sarà interessante vedere a questo punto se De Gaulle vorrà dedicare una parte della sua allocuzione radiofonica di martedì sera ai problemi economici e sociali che scuotono il Paese e alla nuova crisi monetaria internazionale di cui il franco rischia di fare le spese. De Gaulle aveva tenuto conto alorché decideranno di riaprire le trattative con le organizzazioni sindacali: sciopereranno infatti le ferrovie, i trasporti urbani, le banche, le poste, gas ed elettricità, le scuole di ogni grado dalle elementari alle università, i giornali, la radio, i taxi, ecc.

Aumentata del 17 per cento la criminalità negli Stati Uniti

NEW YORK, 9 marzo

Il ministro della giustizia degli Stati Uniti, John Mitchell, ha riferito che i crimini gravi sono aumentati del 17 per cento in America lo scorso anno.

Mitchell ha ricordato che il governo federale ha poteri di intervento diretto molto limitati. «Come ministro della giustizia - ha proseguito - posso dirvi che la paura della criminalità in strada sta cambiando l'intero tessuto della nostra società. La criminalità ci opprime. La paura dei cittadini costringe i nostri cittadini a cambiare le loro tradizionali abitudini di vita, a non andare in strada di sera, ad astenersi dall'andare agli sberleffi, ad essere difendenti e insicuri nel loro stesso vicinato».

Il direttore del FBI, Hoover, per reati che hanno a base la violenza, l'incremento è stato del 19 per cento.

Sette morti in nuovi incidenti nel Pakistan

KARACI, 9 marzo

Sette persone hanno perduto la vita negli ultimi giorni nel Pakistan.

Due studenti sono stati uccisi oggi con colpi d'arma da fuoco e altri sette erano rimasti feriti ieri in uno scontro fra studenti e polizia nel distretto di Jamalpur. In un altro incidente avvenuto venerdì scorso nella stessa zona persero la vita cinque persone.

Oggi a Rawalpindi quattro mila seguaci del Presidente Ayub Khan hanno effettuato un corteo per chiedere che il Presidente resti in carica. Ayub ha annunciato che non intende ripresentare la propria candidatura alle elezioni presidenziali del prossimo anno.

Il corteo è stato organizzato dal partito della Lega musulmana di cui Ayub è il leader. Per la maggior parte i dimostranti sono stati trasportati a Rawalpindi a mezzo di autocarri dalle campagne circostanti.

In due diverse sciagure

Annegati in Svizzera tre figli di emigrati

Uno è precipitato in uno stagno cercando invano di salvare il fratellino

GINEVRA, 9 marzo

Due famiglie di lavoratori italiani residenti nel cantone di Zurigo, sono state colpite sabato da una sciagura: i loro figli sono annegati mentre giocavano presso le rispettive case.

Nel tardo pomeriggio di sabato veniva segnalata alla polizia di Winterthur la scomparsa di due fratellini, Giovanni Gasparini di sei anni, e Nicola di tre. Le immediate ricerche intraprese dalla polizia con l'ausilio dei vigili del fuoco e di numerosi volontari, amici della famiglia Gasparini, permisero di trovare in serata il corpo di Giovanni annegato in uno stagno vicino alla casa dove abitava con i genitori ed altri famiglie di italiani. Inutile sono rimaste finora le ricerche per ritrovare il fratellino Nicola. Le autorità inquirenti suppongono che uno dei due bimbi sia caduto nell'acqua, assai profonda, dello stagno e che il fratello abbia tentato di aiutarlo. La sciagura non ha avuto alcun testimone.

Quasi alla medesima ora di sabato pomeriggio, un bambino di dieci anni, Marco Boschetti, figlio di una famiglia di lavoratori italiani residenti a Hoeri (Zurigo), è precipitato nelle acque del torrente Glatt, scomparendo nella rapida corrente. Il corpo è stato trovato più tardi a qualche chilometro a valle. Il bambino è caduto in acqua nel tentativo di arrestare una palla lanciata da un compagno di giochi.

Le due sciagure hanno causato viva commozione tra la colonia italiana di Winterthur.

ETIOPIA

Dà alla luce sette figli (due sono deceduti)

ADDIS ABEBA, 9 marzo

Una donna etiopica avrebbe dato alla luce sette figli. L'eccezionale parto sarebbe avvenuto nella provincia di Giggiga, nel sud dell'Etiopia, da una quadrata di 18 anni, quanto si apprende, Verena Jusuf, di ventisei anni, ha messo al mondo sette figli, dei quali quattro maschi e tre femmine. Ma due delle femmine sono morte poche ore dopo la nascita. Invece i rimanenti cinque neonati godono ottima salute.

Poche ore prima del parto la donna aveva condotto i suoi cammelli ad abbeverarsi ad un pozzo che dista parecchi chilometri dalla sua capanna di nomade. Il parto è avvenuto senza alcuna assistenza.

La Liguria conosce da anni un periodo di recessione più profonda dei movimenti popolari - un processo quasi ininterrotto di crisi imposto dal tipo di riorganizzazione economica diretta dai gruppi monopolistici.

I centri di potere economico e politici, raccolti attorno alla Confindustria e ad alcune parti del governo, sembrano ora voler ricercare risposte nuove, che uniscano la provocazione e la violenza all'intransigenza tradizionale. E' un fatto che deve essere valutato da tutti, a cominciare dai socialisti che condividono responsabilità di governo, sia a livello cittadino che nazionale.

ARGENTINA

Vende un gelato per 40.000 lire

BUENOS AIRES, 9 marzo

La polizia di Buenos Aires ha arrestato un venditore di gelati, Juan José Coeca, che aveva venduto un cono a una bambina per 20.000 pesos, pari a circa 40.000 lire.

La bambina, Patricia Beatriz Gonzalez di quattro anni, sfuggendo alla sorveglianza della madre, era scesa per strada comprando dal gelataio un cono, che pagava con due biglietti da 10.000 pesos. La madre, naturalmente, quando si accorse di quel che era accaduto, ha denunciato il fatto alla polizia. Che si è accorta che il gelataio aveva nascosto le due banconote nelle scarpe.

La piccola Patricia lo ha riconosciuto senza esitazioni. Il gelataio aveva raccontato che due banconote nelle scarpe.

Arresti in Bolivia per «complotto»

LA PAZ, 9 marzo

Il ministro dell'Interno boliviano, David Fernandez, ha annunciato che nove persone sono state arrestate in seguito alla scoperta di un complotto contro la vita del Presidente Barrientos. Fra gli arrestati, figurano un ex guerriero di Guevara, Salustio Choque, e Jaime Orero Calderon, che fu ministro sotto l'ultimo governo del defunto Presidente Paz Estenssoro.

Dalla prima

Torino

store dott. Guida; sono già preannunciate iniziative parlamentari per chiedere l'altolimitamento di Torino; in esse si ricorderà che il dottor Guida fu direttore del confino fascista di Ventotene fino al luglio del '43.

GENOVA, 9 marzo

Da ieri diciassette genovesi sono rinchiusi nelle celle del carcere di Marassi; un altro è piantonato all'ospedale, dove è ricoverato per ferite alla testa e commozione cerebrale. Non si tratta però degli uomini Saraceno, depoliticati e bombardati olograficamente nel Teatro della gioventù, avrebbero potuto uccidere centinaia di persone insieme a Melina Mercouri. Gli arrestati, quasi alle accuse ormai consuete: «Radunata sediziosa, violenza, ultraggio».

La durezza di questa repressione sarà giudicata in base alle accuse ormai consuete: «Radunata sediziosa, violenza, ultraggio». La durezza di questa repressione sarà giudicata in base alle accuse ormai consuete: «Radunata sediziosa, violenza, ultraggio».

Il secondo fatto è rappresentato - come osserva una interpellanza dei parlamentari - da una «strana mancanza di controlli» nella sala del Teatro della gioventù, sicché la strage è stata evitata soltanto grazie alla volontà della «scienza» della Resistenza. E' bastato perché sul Cittadino, organo della Curia e della destra dc, apparisse un articolo intitolato «Aspirato», che definisce l'appello alla mobilitazione popolare come «una forma di fascismo» e «una istigazione al delitto» alla quale si deve rispondere con «la fermezza necessaria in un momento delicato come questo».

In fine le indagini della polizia per identificare gli attentatori. E' ancora il Cittadino a sostenere che «gli inquirenti indagano anche la sinistra e i comunisti». E' bastato perché sul Cittadino, organo della Curia e della destra dc, apparisse un articolo intitolato «Aspirato», che definisce l'appello alla mobilitazione popolare come «una forma di fascismo» e «una istigazione al delitto» alla quale si deve rispondere con «la fermezza necessaria in un momento delicato come questo».

La L'Unità ha preso posizione annunciando «la raccolta unitaria di tutte le masse popolari, democratiche e antifasciste, per l'autodifesa della democrazia nata dalla Resistenza». E' bastato perché sul Cittadino, organo della Curia e della destra dc, apparisse un articolo intitolato «Aspirato», che definisce l'appello alla mobilitazione popolare come «una forma di fascismo» e «una istigazione al delitto» alla quale si deve rispondere con «la fermezza necessaria in un momento delicato come questo».

La L'Unità ha preso posizione annunciando «la raccolta unitaria di tutte le masse popolari, democratiche e antifasciste, per l'autodifesa della democrazia nata dalla Resistenza». E' bastato perché sul Cittadino, organo della Curia e della destra dc, apparisse un articolo intitolato «Aspirato», che definisce l'appello alla mobilitazione popolare come «una forma di fascismo» e «una istigazione al delitto» alla quale si deve rispondere con «la fermezza necessaria in un momento delicato come questo».

Da primi esami gli investigatori avrebbero accertato che le scarpe rinvenute addosso ad Ermanno non sarebbero state indossate da lui, al momento della sua scomparsa. Inoltre, come si è detto, sembra che la morte di Ermanno sia avvenuta, secondo quanto risulta da Ermanno, completamente sfigurato e sulla fronte del ragazzo gli specialisti della polizia scientifica hanno riscontrato una «chiusura» provocata molto probabilmente da un corpo contundente, forse con una paletta di ferro che è stata rinvenuta poco distante dal corpo di Ermanno. Erano quelle palette che venivano usate un tempo per togliere la brace dai caminetti.

Appena si è diffusa la notizia del ritrovamento del corpo del bambino in un'auto, centinaia di auto hanno raggruppato la pineta di Marina di Vecchiano, creando «paurosi ingorghi alla circolazione stradale e impedendo più volte il passaggio delle auto della polizia e dei carabinieri. Una folla muta ha assistito alle operazioni degli inquirenti.

Dai primi esami gli investigatori avrebbero accertato che le scarpe rinvenute addosso ad Ermanno non sarebbero state indossate da lui, al momento della sua scomparsa. Inoltre, come si è detto, sembra che la morte di Ermanno sia avvenuta, secondo quanto risulta da Ermanno, completamente sfigurato e sulla fronte del ragazzo gli specialisti della polizia scientifica hanno riscontrato una «chiusura» provocata molto probabilmente da un corpo contundente, forse con una paletta di ferro che è stata rinvenuta poco distante dal corpo di Ermanno. Erano quelle palette che venivano usate un tempo per togliere la brace dai caminetti.

Appena si è diffusa la notizia del ritrovamento del corpo del bambino in un'auto, centinaia di auto hanno raggruppato la pineta di Marina di Vecchiano, creando «paurosi ingorghi alla circolazione stradale e impedendo più volte il passaggio delle auto della polizia e dei carabinieri. Una folla muta ha assistito alle operazioni degli inquirenti.

Dai primi esami gli investigatori avrebbero accertato che le scarpe rinvenute addosso ad Ermanno non sarebbero state indossate da lui, al momento della sua scomparsa. Inoltre, come si è detto, sembra che la morte di Ermanno sia avvenuta, secondo quanto risulta da Ermanno, completamente sfigurato e sulla fronte del ragazzo gli specialisti della polizia scientifica hanno riscontrato una «chiusura» provocata molto probabilmente da un corpo contundente, forse con una paletta di ferro che è stata rinvenuta poco distante dal corpo di Ermanno. Erano quelle palette che venivano usate un tempo per togliere la brace dai caminetti.

Evidentemente i rapitori hanno deciso di disfarsi del ragazzo quando hanno visto che era impossibile mettersi in contatto con il padre del ragazzo. E' evidente che il rischio di venire scoperti è aumentato.

La Liguria conosce da anni un periodo di recessione più profonda dei movimenti popolari - un processo quasi ininterrotto di crisi imposto dal tipo di riorganizzazione economica diretta dai gruppi monopolistici.

I centri di potere economico e politici, raccolti attorno alla Confindustria e ad alcune parti del governo, sembrano ora voler ricercare risposte nuove, che uniscano la provocazione e la violenza all'intransigenza tradizionale. E' un fatto che deve essere valutato da tutti, a cominciare dai socialisti che condividono responsabilità di governo, sia a livello cittadino che nazionale.

ARGENTINA

Vende un gelato per 40.000 lire

BUENOS AIRES, 9 marzo

La polizia di Buenos Aires ha arrestato un venditore di gelati, Juan José Coeca, che aveva venduto un cono a una bambina per 20.000 pesos, pari a circa 40.000 lire.

La bambina, Patricia Beatriz Gonzalez di quattro anni, sfuggendo alla sorveglianza della madre, era scesa per strada comprando dal gelataio un cono, che pagava con due biglietti da 10.000 pesos. La madre, naturalmente, quando si accorse di quel che era accaduto, ha denunciato il fatto alla polizia. Che si è accorta che il gelataio aveva nascosto le due banconote nelle scarpe.

La piccola Patricia lo ha riconosciuto senza esitazioni. Il gelataio aveva raccontato che due banconote nelle scarpe.

Ermanno

umano e ho avvertito i carabinieri di Migliorini».

In pochi minuti la zona si è riempita di carabinieri, agenti di polizia, funzionari e uomini della scientifica. Scostata la sabbia, è affiorato il corpo di un ragazzo.

Nessuno ha avuto dubbi: si trattava di Ermanno Lavorini. Il bambino giaceva con il viso rivolto verso il cielo. L'eva le mani incrociate sul petto. Indossava una camicia, un paio di pantaloni; gli indumenti di Ermanno erano puliti, come se non avesse mai visto la morte della sua scomparsa avvenuta il pomeriggio del 31 gennaio scorso. Dove è finito? La morte di Ermanno era completamente sfigurata e sulla fronte del ragazzo gli specialisti della polizia scientifica hanno riscontrato una «chiusura» provocata molto probabilmente da un corpo contundente, forse con una paletta di ferro che è stata rinvenuta poco distante dal corpo di Ermanno. Erano quelle palette che venivano usate un tempo per togliere la brace dai caminetti.

Appena si è diffusa la notizia del ritrovamento del corpo del bambino in un'auto, centinaia di auto hanno raggruppato la pineta di Marina di Vecchiano, creando «paurosi ingorghi alla circolazione stradale e impedendo più volte il passaggio delle auto della polizia e dei carabinieri. Una folla muta ha assistito alle operazioni degli inquirenti.

Dai primi esami gli investigatori avrebbero accertato che le scarpe rinvenute addosso ad Ermanno non sarebbero state indossate da lui, al momento della sua scomparsa. Inoltre, come si è detto, sembra che la morte di Ermanno sia avvenuta, secondo quanto risulta da Ermanno, completamente sfigurato e sulla fronte del ragazzo gli specialisti della polizia scientifica hanno riscontrato una «chiusura» provocata molto probabilmente da un corpo contundente, forse con una paletta di ferro che è stata rinvenuta poco distante dal corpo di Ermanno. Erano quelle palette che venivano usate un tempo per togliere la brace dai caminetti.

Evidentemente i rapitori hanno deciso di disfarsi del ragazzo quando hanno visto che era impossibile mettersi in contatto con il padre del ragazzo. E' evidente che il rischio di venire scoperti è aumentato.

La Liguria conosce da anni un periodo di recessione più profonda dei movimenti popolari - un processo quasi ininterrotto di crisi imposto dal tipo di riorganizzazione economica diretta dai gruppi monopolistici.

I centri di potere economico e politici, raccolti attorno alla Confindustria e ad alcune parti del governo, sembrano ora voler ricercare risposte nuove, che uniscano la provocazione e la violenza all'intransigenza tradizionale. E' un fatto che deve essere valutato da tutti, a cominciare dai socialisti che condividono responsabilità di governo, sia a livello cittadino che nazionale.

ARGENTINA

Vende un gelato per 40.000 lire

BUENOS AIRES, 9 marzo

La polizia di Buenos Aires ha arrestato un venditore di gelati, Juan José Coeca, che aveva venduto un cono a una bambina per 20.000 pesos, pari a circa 40.000 lire.

La bambina, Patricia Beatriz Gonzalez di quattro anni, sfuggendo alla sorveglianza della madre, era scesa per strada comprando dal gelataio un cono, che pagava con due biglietti da 10.000 pesos. La madre, naturalmente, quando si accorse di quel che era accaduto, ha denunciato il fatto alla polizia. Che si è accorta che il gelataio aveva nascosto le due banconote nelle scarpe.

La piccola Patricia lo ha riconosciuto senza esitazioni. Il gelataio aveva raccontato che due banconote nelle scarpe.

Arresti in Bolivia per «complotto»

LA PAZ, 9 marzo

Il ministro dell'Interno boliviano, David Fernandez, ha annunciato che nove persone sono state arrestate in seguito alla scoperta di un complotto contro la vita del Presidente Barrientos. Fra gli arrestati, figurano un ex guerriero di Guevara, Salustio Choque, e Jaime Orero Calderon, che fu ministro sotto l'ultimo governo del defunto Presidente Paz Estenssoro.

Prosegue l'offensiva di primavera del FNL

50 basi USA attaccate dal FNL Americani in azione nel Laos

Melvin Laird rinnova oscure minacce di «rappresaglia» - Altri stanziamenti per l'aggressione? - Incendiato un grande deposito di benzina

SAIGON, 9 marzo

Il ministro americano alla Difesa, Melvin Laird, è giunto oggi in visita a Danang poco dopo che alcuni colpi di mortaio erano stati spariati contro le basi militari statunitensi, nel quadro dell'offensiva di primavera che il FNL continua su tutto il territorio sud-vietnamita. Insieme a questi colpi di mortaio sono state attaccate stamotte una cinquantina di basi americane, mentre violenti scontri, nel corso dei quali gli americani hanno subito perdite elevate, vengono segnalati da tre diverse località.

Laird, parlando ai giornalisti, ha ripetuto la tesi già espressa al momento dell'arrivo a Saigon, secondo cui l'attuale offensiva ha «violato la intesa» sulla base della quale erano stati sospesi i bombardamenti sul corso del Fiume la cui esistenza è nettamente smentita da Hanoi. Laird, affermando che l'offensiva del FNL «non ha avuto un grande significato militare» ha aggiunto che gli USA stanno esaminando la possibilità di «una risposta misurata», cioè di un attacco di rappresaglia verso qualche obiettivo nel Nord. Ha aggiunto che non è il momento di parlare di ritiro delle truppe americane dal Vietnam, e che ritiene che sia possibile un aumento degli stanziamenti USA per il Vietnam.

Le minacce di Laird sono tuttavia giunte in un momento scarsamente favorevole agli americani, anche sul piano propagandistico, dato che proprio oggi è stato rivelato che, nel corso di una grande e prolungata azione di rastrellamento nella vallata di A Shau (azione che, insieme a molte altre, è stata condotta dal FNL all'autodifesa della continuazione della lotta di liberazione), reparti americani sono ripetutamente penetrati nel territorio dei vietnamiti, conducendo azioni belliche offensive nelle zone liberate controllate dal Neo Lao Haksai.

La rivelazione è contenuta in un dispaccio dell'«A» che inquadra le violazioni del territorio laotiano nell'operazione «Dewey Canyon», in corso da varie settimane. Ogni violazione è stata denunciata da effettivi superiori ad una compagnia, il che significa che si è trattato di operazioni che hanno coinvolto centinaia di uomini e che sono state accuratamente pianificate.

Un'altra prolungata azione di rastrellamento, la «Taylor Common», si è conclusa, dopo tre mesi, nel territorio di Gioa, presso Danang. Gli americani affermano di aver ucciso 138 vietnamiti e di avere ucciso 156 morti e 132 feriti.

I combattimenti segnalati oggi sono avvenuti presso il confine cambogiano, dove un reparto americano in rastrellamento è stato circondato da una compagnia di combattenti del FNL. La perdita di 14 morti e 31 feriti, a 19 km a sud-est di Saigon, dove un reparto della prima divisione di fanteria USA ha avuto nove morti e 11 feriti, e presso Kontum, sugli altipiani.

I portavoce USA segnalano, tra gli attacchi più riusciti, quello contro un deposito di carburante della nona divisione di fanteria USA a Dong Tam, 50 km a sud-est di Saigon, con la distruzione di circa 100 mila litri di benzina.

Per documentare i precedenti della tensione sull'Ussuri

«Reportage» sulla Cina alla TV sovietica

«Stella rossa» condanna le provocazioni antisovietiche che vanno a tutto vantaggio degli USA e della Germania di Bonn - Nuovo commento della «Pravda»

DALLA REDAZIONE

MOSCA, 9 marzo

La TV sovietica ha trasmesso, in serata, un lungo reportage sulla Cina e sulla situazione alla frontiera fra i due Paesi. Uno studente cinese ha spiegato, nel corso della trasmissione, le ragioni che lo hanno spinto a rompere con la linea della rivoluzione culturale. Sono poi apparse immagini su manifestazioni organizzate da gruppi di guardie rosse sulla linea stessa della frontiera, a poche decine di metri dai soldati sovietici. Infine il documentario ha mostrato varie scene sulla vita quotidiana delle guardie di frontiera lungo il confine cinese.

Tra i commenti alla situazione di grave tensione venuta a creare tra l'Unione Sovietica e la Cina dopo l'incidente dell'Ussuri, vi è da segnalare oggi quello di Stella Rossa, il giornale delle forze armate, che ha dedicato alle manifestazioni di protesta svoltesi ieri a Mosca e in molte altre città sovietiche, una lunga e articolata editoriale con un grande titolo su tutte le sette colonne.

Dopo aver affermato - così come aveva fatto ieri la Pravda - che «i manifestanti

sono però sapere che «ogni provocazione verso l'Unione Sovietica incontra sempre la necessaria resistenza e sarà risolutamente repressa».

Sulla Pravda Jermakov affronta lo stesso tema ed afferma, dal canto suo, che la provocazione cinese è stata messa in atto negli stessi giorni in cui i reclusi di Bonn organizzavano un loro colpo a Berlino.

«Nel Vietnam, mentre a Parigi continua la difficile trattativa, la guerra di aggressione dell'imperialismo americano è in corso, ed il popolo vietnamita, con l'aiuto dell'Unione Sovietica e degli altri Paesi socialisti, sta difendendo la causa della libertà e dell'indipendenza del Paese».

Per D. Gaulle in effetti si prepara una settimana particolarmente pesante: lo sciopero di cui abbiamo detto e il discorso alla nazione nella giornata di martedì; la visita semestrale a Parigi del Cancelliere Kiesinger e del ministro degli Esteri Willy Brandt giovedì e venerdì. Questa visita sarà seguita da un numero di riunioni che avrà come sfondo il viaggio di Nixon in Europa e nel momento in cui la Francia potrebbe vedere costretta a chiedere l'aiuto del ricco alleato tedesco per fronteggiare le nuove difficoltà del franco.

Augusto Pancaldi

«L'Unione Sovietica e degli altri Paesi socialisti, sta difendendo la causa della libertà e dell'indipendenza del Paese».

Per D. Gaulle in effetti si prepara una settimana particolarmente pesante: lo sciopero di cui abbiamo detto e il discorso alla nazione nella giornata di martedì; la visita semestrale a Parigi del Cancelliere Kiesinger e del ministro degli Esteri Willy Brandt giovedì e venerdì. Questa visita sarà seguita da un numero di riunioni che avrà come sfondo il viaggio di Nixon in Europa e nel momento in cui la Francia potrebbe vedere costretta a chiedere l'aiuto del ricco alleato tedesco per fronteggiare le nuove difficoltà del franco.

Augusto Pancaldi

Ieri giornata di routine per i tre cosmonauti

Sconosciute le cause della mancata accensione del motore dell'«Apollo»

Forse non si conosceranno mai - Polemiche nella NASA sulla opportunità di tentare subito lo sbarco sulla Luna

HOUSTON, 9 marzo

Anche oggi giornata di routine per i tre dell'Apollo 9. In pratica una ripetizione di quella di ieri: i cosmonauti sono stati impegnati soltanto a far fotografie e compiere rilievi. L'unico momento di brivido, ieri, McDavit, Scott e Schweickart l'avevano provato quando, intorno alle 19, hanno tentato di accendere per venti secondi il motore principale della capsula e non ci sono riusciti. Ci si sono riprovati un'ora dopo e tutto è andato bene.

Le ragioni della mancata accensione, secondo Eugene Kranz, direttore del programma di volo dell'Apollo 9, probabilmente non potranno

essere accertate. Si era parlato ieri della probabilità che il pilota avesse commesso un errore. Ma oggi Kranz ha affermato che non vi sono elementi concreti a sostegno di questa tesi.

L'accensione del motore alla seconda orbita ha comunque contribuito a sdraianizzare la situazione, anche se i tre della NASA attendono con interesse che si ripresenti, domani, l'opportunità di accendere di nuovo il motore principale. L'orbita di comando dell'Apollo 9 aveva ieri predisposto il calcolatore elettronico di bordo all'esecuzione della serie di operazioni necessarie e per il calcolatore era stato messo

in moto affinché trasmettesse dati relativi al pilotaggio automatico, le informazioni che gli erano state fornite. E' stato a questo punto che qualcosa non è andato bene: i 9,47 locali, corrispondenti alle 15,47 italiane.

Oggi, intanto, i cosmonauti viaggiano sulla nuova orbita, che ha un apogeo di 224 chilometri e un perigeo di 222. Mentre loro continuano il viaggio, a terra prosegue la polemica sull'opportunità o meno di annullare la prova dell'Apollo 10 e puntare decisamente alla «operazione allungata».

La domanda se vale la pena di correre rischi inutili, per anticipare soltanto di una trentina di giorni il momento

di un americano metterebbe sulla Luna. Infatti, se il LEM, o modulo lunare, o razzo, ha dato buona prova con il volo dell'Apollo 9, restano ancora da risolvere alcune importanti questioni di navigazione spaziale, sollevate dal volo circumlunare dell'Apollo 8.

Come si ricorderà, in quell'occasione si erano verificati dei mutamenti nell'orbita lunare dell'Apollo 8, le cui ragioni non sono state ancora spiegate. Saltare il volo orbitale sperimentale di un LEM - quello appunto dell'Apollo 10 - potrebbe, come sostengono alcuni dirigenti della NASA, rendere il rischio di uno sbarco lunare intollerabile.

in un punto in un punto situato a 402 chilometri a sud-est delle Bermuda. Secondo il programma i tre dell'Apollo 9, dovrebbero giungere a 9,47 locali, corrispondenti alle 15,47 italiane.

Oggi, intanto, i cosmonauti viaggiano sulla nuova orbita, che ha un apogeo di 224 chilometri e un perigeo di 222. Mentre loro continuano il viaggio, a terra prosegue la polemica sull'opportunità o meno di annullare la prova dell'Apollo 10 e puntare decisamente alla «operazione allungata».

La domanda se vale la pena di correre rischi inutili, per anticipare soltanto di una trentina di giorni il momento